



LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI"
Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57
Suc. Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/817.23.25
Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533
e-mail: TOPS340002@istruzione.it
PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito: www.lsgobettitorino.gov.it



Esame di stato

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE VH**

Anno scolastico 2017-2018

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
RELIGIONE	Annamaria CAMPANARO	
ITALIANO	Martina DECAROLI	
LATINO	Martina DECAROLI	
LINGUA STRANIERA INGLESE	Filippo CHIELLO	
STORIA	Prospero ARGENA	
FILOSOFIA	Prospero ARGENA	
MATEMATICA	Cristina CASALEGNO	
FISICA	Cristina CASALEGNO	
SCIENZE	Maria Teresa VANNI	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Laura SCARCIA	
EDUCAZIONE FISICA	Alessandro CATTICH	

1. **PROFILO DELL'INDIRIZZO**

Classe V Liceo Scientifico Tradizionale

2. **STORIA DELLA CLASSE**

2.1 INSEGNANTI

MATERIA	3 ^a	4 ^a	5 ^a
RELIGIONE	Biancotti	Campanaro	Campanaro
ITALIANO	Rivalta	Rivalta	Rivalta – De Caroli
LATINO	Rivalta	Rivalta	Rivalta – De Caroli
INGLESE	Chiello	Chiello	Chiello
FILOSOFIA	Argena	Argena	Argena
STORIA	Di Bitonto	Argena	Argena
MATEMATICA	Valente	Casalegno	Casalegno
FISICA	Casalegno	Casalegno	Casalegno
SCIENZE	Di Bella	Vanni	Vanni
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Scarcia	Scarcia	Scarcia
EDUCAZIONE FISICA	Bellone	Bellone	Cattich

2.2 STUDENTI

STUDENTI	inizio anno	Ripetenti	TOTALE	fine anno			
	da classe precedente			Promossi		Non promossi	Ritirati
				Senza sospensione del giudizio	con sospensione e del giudizio		
3 ^a	19	0	19	13	6	0	0
4 ^a	21	2	23	21	0	0	0
5 ^a	23	2	25	20	3	0	0

2.3 Pertanto la classe VH risulta formata dai sottoelencati allievi

1. ANASTASI	ELENA
2. ASTEGIANO	EDOARDO
3. BAUCHIERO	DAVIDE
4. BOGGIO	GUGLIELMO
5. BOSCO	EDOARDO
6. CALABRO'	ALBERTO STEFANO
7. CARLUCCIO	ERICA
8. CHIABOTTO	ALESSIA
9. CIOATA BURDUJA	ARIADNA
10. CONTINO	CHRISTIAN
11. COSSEDDU	MATTEO
12. DE PALO	LETIZIA
13. FIORINI	LEONARDO
14. FORNARA	FILIPPO
15. GIACCARDO	ILARIA
16. GIUSTETTO	ETTORE MARIA
17. MILONE	BENEDETTA
18. MOVILA	RUXANDRA
19. NEGRI	FILIPPO
20. PESCE	LUCA
21. PRANDI	VITTORIO
22. RAVELLI	ALESSANDRO
23. SCARDINO	NICCOLO'
24. VERDI	ANDREA
25. ZANIN	DILETTA ISABELLA

2.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

MATERIA	MODALITA' DI RECUPERO 2015-2016	
	studio individuale	corso di recupero (in gruppo)
Nessuna		

MATERIA	MODALITA' DI RECUPERO 2016-2017	
	studio individuale	corso di recupero (in gruppo)
Matematica		Fornara, Scardino
Inglese	Cosseddu	

3. ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE E REALIZZATE CON LA CLASSE NELL'A.S. 2017/2018

3.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI:

In data 31 gennaio la classe ha partecipato ad una conferenza sugli anni di piombo tenuta Prof. Gianni Oliva accompagnato da un testimone di quei tragici anni, il signor Gianpaolo Giuliano.

In data 23 febbraio la classe ha partecipato ad una conferenza sulla mafia tenuta dal procuratore capo Caselli.

A febbraio hanno anche partecipato a un'intervista all'astrofisico Prof. Attilio Ferrari.

In data 10 marzo hanno partecipato a una conferenza in preparazione alla visita del Cern tenuta dal prof. Luciano Periale.

In data 13 aprile visita didattica al Castello di Rivoli (collezione permanente e mostra temporanea su De Chirico).

In data 21 maggio parteciperanno ad una conferenza sulla Fisica Moderna tenuta dal prof. Poglio.

3.2 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE:

Il viaggio d'istruzione si è svolto in Sicilia a Palermo, all'interno del progetto di educazione alla Legalità: "*Bellezza e impegno*".

In data 25 maggio la classe si recherà al CERN di Ginevra.

3.3 ATTIVITÀ CLIL

Attraverso questa metodologia didattica si svolgerà dopo la seconda metà di maggio il modulo riguardante la fisica nucleare (fissione e fusione) per un totale di 4 ore. Per quanto riguarda gli argomenti si veda il programma allegato.

3.4 ATTIVITA' di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

2015/2016

Progetto 1

Titolo: **EEE Scuola di fisica**

ABSTRACT DEL PROGETTO

- Permettere agli allievi di assistere ad alcune conferenze sulla fisica moderna tenute da docenti universitari in cui sono messe in rilievo le connessioni molto attuali con il mondo sanitario (quali la cura di tumori) e sono spiegate le ultime scoperte della fisica (le onde gravitazionali) con linguaggio abbastanza specifico, ma accessibile per il livello dei partecipanti.
- Permettere agli allievi di visitare due laboratori, in cui possano osservare il metodo di lavoro di analisi e le applicazioni della fisica in due campi diversi.
- Aver la possibilità di interagire con dei fisici sia in conferenza che in laboratorio per chiarire alcune tematiche inerenti al loro percorso scientifico – tecnologico. •
- Visitare lo CNAO di Pavia, Il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, nato con lo scopo di curare i tumori e Centro di Ricerca e Sviluppo le cui attività spaziano dalla ricerca clinica alla ricerca radiobiologica, a quella traslazionale con l'obiettivo di fornire un continuo miglioramento nella capacità di cura.
- Educare alla ricerca e all'innovazione, quale strumento efficace per interessare gli allievi sulle loro professioni future.
- Redigere una relazione delle esperienze svolte.
- Presentare ed esporre le esperienze svolte.

Progetto 2 (individuale)

Titolo: **attività sportiva**

Progetto 3 (individuale)

Titolo: **peer tutoring**

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il Peer-tutoring può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da un ragazzo ad un altro di pari status. Più precisamente si tratta di una relazione in cui uno studente più preparato fa da tutor all'altro (suo coetaneo o più piccolo), e lo aiuta cioè ad acquisire competenze per risolvere problemi legati alla scuola.

2016/2017

Progetto 1

Titolo: **Terra Madre**

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il tema di Terra Madre Salone del Gusto 2016 è “Voler bene alla terra” definito sul sito istituzionale di Slow Food come il principio e l’azione attraverso le quali “produttori, educatori, chef, studiosi, contadini, comunità del cibo, cittadini e famiglie riscoprono il piacere di prendersi cura della terra, condividendo cibi buoni e vivendo in armonia con ciò che ci circonda [...] attraverso laboratori, conferenze, percorsi didattici e degustazioni”.

Lo scopo formativo della modalità didattica dell’Alternanza Scuola Lavoro è quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con una acquisizione di competenze maturate sul campo.

Quindi un avvicinamento consapevole al mondo del lavoro agricolo, ed in particolare alla realtà delle imprese agricole sostenibili e alla valorizzazione dei prodotti agricoli della tradizione locale, deve partire dalla consapevolezza sul cibo.

Questo è il punto di partenza per sviluppare negli studenti la coscienza di co-produttore, come definita da Slow Food, ovvero di colui che “non si limita ad acquistare ciò che mangia, ma ne conosce le tecniche di produzione e trasformazione e sceglie rispettando e condividendo determinati principi”.

Il Liceo Scientifico Gobetti è il liceo scientifico del territorio cittadino nel cuore dell’evento di Terra Madre 2016: il parco del Valentino. E’ quindi anche auspicabile sviluppare un’adeguata coscienza proprio in quegli studenti che vedranno la manifestazione penetrare così profondamente nei luoghi delle loro abitudini e della loro vita. Inoltre, l’ospitalità di una ventina di delegati presso le famiglie degli studenti e insegnanti del liceo potrà essere un veicolo di effettiva integrazione territorio-evento ma soprattutto un formidabile strumento formativo per i giovani

Progetto 2

Titolo: **Comunicare la scienza – Giovedì scienza**

ABSTRACT DEL PROGETTO

L’attività formativa qui proposta si situa in un ambito specialistico, ma dotato di alte potenzialità formative: la comunicazione della scienza e il giornalismo scientifico. L’obiettivo è quello di far lavorare gli studenti all’interno di tre attività dedicate alla diffusione della cultura scientifico-tecnologica e alla disseminazione delle ricerche più recenti. Le attività sono ideate e realizzate da CentroScienza Onlus, associazione con una lunga esperienza in materia, che da tempo collabora con varie istituzioni scolastiche cittadine nella realizzazione di progetti educativi, come le Settimane della Scienza.

Alla fine del percorso, gli studenti coinvolti:

- saranno in grado di analizzare un progetto comunicativo;
- sapranno riconoscere le specificità del linguaggio scientifico;
- sapranno valutare l’efficacia della comunicazione sotto vari aspetti;
- guidati dagli esperti, realizzeranno specifici prodotti comunicativi (relazioni, articoli, podcast, ecc).

Oltre ad acquisire il loro primo bagaglio di competenze tecniche, gli studenti potranno avere un contatto diretto con i ricercatori e osservare così, da un punto di vista privilegiato, il processo di produzione della scienza – che è molto diverso da come lo intende il senso comune. Ne trarranno beneficio tutti, non solo gli studenti attratti da una possibile carriera in ambito scientifico-tecnologico: nella formazione di un cittadino informato e responsabile deve trovare posto la comprensione dei meccanismi della ricerca e dell'innovazione.

Si sottolinea la valenza pratica del lavoro. Le attività svolte sono di tipo "preprofessionale": non semplici esercitazioni, ma simulazioni piuttosto realistiche di esperienze in redazioni o in uffici comunicazione. Non si tratterà solo di acquisire nozioni e imparare tecniche (che pur sono una parte importante del progetto), ma anche di metterle in pratica immediatamente, sul campo, su casi concreti che possono presentarsi nella vita professionale.

2017/2018

Progetto 1

Titolo: Percorso di Orientamento alla Professionalità

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il corso si inserisce nell'azione strategica "Obiettivo Orientamento Piemonte" attuata dalla Regione Piemonte d'intesa con istituzioni, raggruppamenti territoriali di operatori, formatori ed insegnanti, la cui finalità è consentire alle/ai giovani scelte consapevoli in tutta la filiera istruzione - formazione - mondo del lavoro. Le azioni svolte con le/gli studenti delle classi quinte hanno i seguenti obiettivi:

- orientare le/i giovani con lo scopo di fornire informazioni su opportunità lavorative, servizi e percorsi di formazione presenti sul territorio;
- aiutare ad approfondire la conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini e motivazioni, allo scopo di definire un proprio progetto professionale o di orientare alla scelta universitaria.

Progetto 2

Titolo: EEE Scuola di fisica

ABSTRACT DEL PROGETTO

- Permettere agli allievi di assistere ad alcune conferenze sulla fisica moderna
- Permettere agli allievi di visitare laboratori, in cui possano osservare il metodo di lavoro di analisi e le applicazioni della fisica in campi diversi.
- Aver la possibilità di interagire con dei fisici per chiarire alcune tematiche inerenti al loro percorso scientifico – tecnologico. •
- Visitare il CERN di Ginevra per interessare gli allievi sulle loro professioni future.
- Rielaborare dati mediante l'accesso agli Open Data di EEE

Inoltre 3 allievi ripetenti hanno letto, in questo anno scolastico, alcuni libri loro consigliati per compensare in parte le ore di alternanza non svolte negli anni precedenti.

3.5 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

DISCIPLINA	Ore previste fino al 15/5/2018	Ore effettivamente svolte fino al 15/5/2018
RELIGIONE	33	24
ITALIANO	132	27**
LATINO	99	12**
LINGUA STRANIERA INGLESE	99	82
FILOSOFIA	99	82
STORIA	66	55
MATEMATICA	132	141
FISICA	99	80
SCIENZE	99	82
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66	57
EDUCAZIONE FISICA	66	44
TOTALE	990	686

*ORE EXTRA PROVENIENTI DALLO SPOSTAMENTO DAL LATINO ALL'ITALIANO (DOCUMENTO DEL DIPARTIMENTO DI MAT. LETT. AUTONOMIA SCOLASTICA)

** LE ORE IN TABELLA SONO CONTEGGIATE A PARTIRE DA L 19 MARZO 2018

4. CREDITO SCOLASTICO DELLA CLASSE TERZA (A.S. 2015/16) E DELLA CLASSE QUARTA (A.S.2016/17)

ALUNNI N° D'ORDINE	CREDITO SCOLASTICO III ANNO	CREDITO SCOLASTICO IV ANNO
1. ANASTASI	6	7
2. ASTEGIANO	5	6
3. BAUCHIERO	7	6
4. BOGGIO	7	7
5. BOSCO	7	7
6. CALABRO'	5	4
7. CARLUCCIO	6	4
8. CHIABOTTO	6	6
9. CIOATA BURDUJA	6	6
10. CONTINO	6	6
11. COSSEDDU	5	5
12. DE PALO	7	7
13. FIORINI	6	6
14. FORNARA	5	6
15. GIACCARDO	8	8
16. GIUSTETTO	6	6
17. MILONE	6	6
18. MOVILA	6	6
19. NEGRI	6	6
20. PESCE	7	7
21. PRANDI	6	6
22. RAVELLI	7	7
23. SCARDINO	5	5
24. VERDI	6	6
25. ZANIN	8	7

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI ADOTTATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Premessa voto di profitto

Nella scuola secondaria superiore le indicazioni del DM 122/2009 relative al sistema di valutazione del profitto degli studenti e studentesse hanno sostanzialmente confermato il sistema vigente.

La valutazione del profitto è espressa con voto in decimi con individuazione del valore insufficiente al di sotto del voto di sei decimi.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle norme vigenti, ha deliberato i criteri generali per l'attribuzione del voto di profitto in decimi.

Le corrispondenze tra voti numerici e livelli raggiunti nei vari descrittori sono sintetizzati nella seguente griglia di valutazione:

Voto	Giudizio	Descrittori – Indicatori
$9 \leq x \leq 10$	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari, anche con capacità notevoli di rielaborazione critica; buona o completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; ottima o brillante capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
$8 \leq x < 9$	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
$7 \leq x < 8$	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
$6 \leq x < 7$	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere / risolvere problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
$4 < x < 6$	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di individuazione /risoluzione di problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
$2 < x \leq 4$	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.
$1 \leq x \leq 2$	NULLO	Conoscenze ed abilità nulle o non verificabili per ripetuto rifiuto del momento valutativo.

5.3 PARAMETRI PER I VOTI DI CONDOTTA

Vedi PTOF DI ISTITUTO

5.4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO/FORMATIVO

Riferimenti normativi fondamentaliCREDITO SCOLASTICO Candidati interni **Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99 TABELLA A**

MEDIA DEI VOTI	attribuzione credito scolastico in punti		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteria di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

Criteria di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza; se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza; il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- **partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa;**
- **presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF, che vadano ad aggiungersi rispetto all'attività curricolare.**

5.5 CREDITO FORMATIVO

Riferimenti normativi fondamentali

Criteria di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione all'omogeneità con i contenuti tematici del corso alle finalità educative della scuola o al loro approfondimento o al loro ampliamento o alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società legalmente costituite e riconosciute, che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi ad assistervi.

6.

VERIFICHE SOMMATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Materia	N° verifiche orali	N° verifiche scritte	Tipologie di prove prevalentemente usate
RELIGIONE	4	4	1-3
ITALIANO	6	3	1-3-9-18
LATINO	3	/	1-4-18
LINGUA STRANIERA INGLESE	3	4	1-18-19
FILOSOFIA	3	2	1-7-18
STORIA	3	2	1-7-18
MATEMATICA	1	7	1-10-11-14-15-18
FISICA	2	5	1-10-11-14-15-18
SCIENZE	2	5	1-11-18
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	4	1-10-11-12-18
EDUCAZIONE FISICA	/	5	11

1. Interrogazione
2. Interrogazione semistrutturata con obiettivi predefiniti
3. Tema
4. Traduzione da lingua classica/straniera in italiano
5. Traduzione in lingua straniera
6. Dettato
7. Relazione
8. Analisi di testi
9. Saggio breve
10. Quesiti vero/falso
11. Quesiti a scelta multipla
12. Integrazioni/completamenti
13. Corrispondenze
14. Problema
15. Esercizi
16. Analisi di casi
17. Progetto
18. Quesiti a risposta aperta (tipologia B della terza prova)
19. Altro (specificare)

7. **PROVE SCRITTE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA D'ESAME GIÀ EFFETTUATE ENTRO IL 15. 5. 2018.**

Materia (prove effettuate in singole materie)	T numero prove	A partire da un testo di riferimento	Trattazione sintetica di argomenti (Tipologia A)	Quesiti a risposta singola (Tipologia B)	Quesiti a scelta multipla (Tipologia C)	Problemi a soluzione rapida
RELIGIONE						
ITALIANO						
LATINO						
LING. STR. INGLESE	3			X		
FILOSOFIA	1			X		
STORIA	2			X		
MATEMATICA						
FISICA	1			X		
SCIENZE	2			X		
STORIA DELL'ARTE	4			3	1	
EDUCAZIONE FISICA	1			X		

11.1 **PROVE SCRITTE PREVISTE SECONDO LE TIPOLOGIE PER LA TERZA PROVA D'ESAME DOPO IL 15.5.2018 :**

Materia (prove effettuate in singole materie)	T numero prove	A partire da un testo di riferimento	Trattazione sintetica di argomenti (Tipologia A)	Quesiti a risposta singola (Tipologia B)	Quesiti a scelta multipla (Tipologia C)	Problemi a soluzione rapida
RELIGIONE						
ITALIANO						
LATINO						
LING. STR. INGLESE						
FILOSOFIA						
STORIA						
MATEMATICA						
FISICA						
SCIENZE						
STORIA DELL'ARTE						
EDUCAZIONE FISICA						

8. **ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI**

Si rimanda agli allegati contenenti la relazione finale e il programma analitico di ogni singola disciplina.

9. **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 25 allievi, 9 femmine e 16 maschi. Due alunni sono arrivati in terza da un altro liceo, due ripetenti sono arrivati in quarta e altri due ripetenti in quinta. Nel corso del triennio la classe ha fatto un percorso di crescita che ha visto maturare il gruppo di studenti e acquisire sempre maggiore interesse, partecipazione alle lezioni e puntualità nel lavoro a casa. Il rendimento evidenzia tuttavia una situazione eterogenea con molte eccellenze accanto a livelli medi e sufficienti. Gli allievi hanno saputo intrattenere un ottimo dialogo educativo con gli insegnanti, dimostrando un buon senso di responsabilità.

La classe è caratterizzata da una forte unione tra i ragazzi e da un grande senso di collaborazione e aiuto reciproco, soprattutto da parte delle eccellenze verso i più deboli.

Durante il triennio si riscontra, nella maggior parte delle materie, la continuità didattica.

A marzo di quest'anno però gli allievi hanno dovuto affrontare la grave perdita dell'insegnante di Italiano e Latino che li ha accompagnati per molte ore settimanali fin dalla prima liceo. L'evento ha causato sconcerto e disorientamento. La classe, tuttavia, ha dimostrato maturità e senso di responsabilità ed è riuscita a gestire il difficile momento, accogliendo con cordialità e affetto la nuova docente di Italiano e Latino.

10. **Simulazioni della Terza prova d'esame (Indicare per esteso le tipologie scelte nell'anno e le motivazione delle scelte stesse)**

E' stata scelta la tipologia B che permette di valutare la precisione dell'analisi e l'efficacia della sintesi, inoltre è adatta a tutte le materie.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO**Sibilla Aleramo, *Una donna*, 1906 Capitolo XII**

Seguì un intenso, strano periodo, durante il quale non vissi che di letture, di meditazioni e dell'amore di mio figlio. Ogni altra cosa m'era divenuta dei tutto indifferente. Avevo solo la sensazione del riposo che mi procurava quella esistenza così raccolta, uniforme, senza sotterfugi né paure.

Un silenzioso istinto mi faceva porre da parte i problemi sentimentali, mi teneva lontana anche dalle letture romantiche delle quali m'ero tanto compiaciuta nell'adolescenza. La questione sociale invece non aveva nulla di pericoloso per la mia fantasia. Io ero passata nella vita portando meco un'inconcepibile confusione di principii umanitari, senza aver mai il desiderio di dar loro una qualsiasi giustificazione. Da bambina avevo nutrito in segreto l'amore dei miseri, pur ascoltando le teorie autocratiche di mio padre. I miei componimenti contenevano in proposito degli squarci retorici che mi sorprendevo e mi lusingavano, e facevano sorridere bonariamente il babbo. Nella mia educazione era stato uno strano miscuglio. Non s'era coltivato in me il senso dell'armonia. Nessuna pagina immortale era stata posta sotto ai miei occhi durante la mia fanciullezza. Il passato non esisteva quasi per me, non andava oltre i miei nonni, cui sentivo accennar qualche volta; e la storia che m'insegnavano a scuola mi appariva non come la mia stessa esistenza prolungata all'indietro indefinitamente, ma figurava davanti alla mia fantasia come un arazzo, come una fantasmagoria. Io non potevo quindi, in quel tempo, che riportarmi alla realtà immediata, e tutto m'era divenuto oggetto d'esame. M'ero condotta a considerer di mia iniziativa l'essere umano con un'intensità eccezionale, formandomi con inconsapevoli sforzi un culto dell'umanità non del tutto teorico. Se le condizioni di famiglia non m'inducevano ad approfondire il fenomeno delle disuguaglianze sociali, ciò che notavo incidentalmente a scuola e per via mi metteva nell'animo una volontà confusa di azione riparatrice.

Partita dalla città, piombata in paese incolto, avevo ben presto, sotto l'esclusiva influenza di mio padre, smarrito quel senso di larga fraternità che nei grandi centri è imperioso ed attivo, avevo concepito il mondo come un gruppo d'intelligenze servito da una moltitudine fatalmente ignara e pressoché insensibile. Ma anche questa credenza non aveva tardato a sconvolgersi, per cagione prima, credo, d'un piccolo episodio avvenuto verso i miei quattordici anni. Era a colazione da noi il padrone della fabbrica, un blasonato milionario. Questi aveva sfogliata una rivista alla quale mio padre era abbonato. La trovava bella, ma «troppo cara». Ciò aveva ai miei occhi innalzato la mia famiglia di fronte al riccone che possedeva due pariglie e non aveva una rivista... M'ero troppo incoraggiata a chiacchierare, perché parlando del mio ufficio, avevo detto «la nostra fabbrica». E correggendomi la mamma, il conte aveva soggiunto:

«Lasci! È come il mio cocchiere che dice 'i miei cavalli'».

La stizza che mi aveva invasa subitamente, aveva anche scossa la mia concezione della società.

Più tardi il matrimonio aveva prodotto una specie di sosta nel mio sviluppo spirituale.

Ed ecco che infine penetrava in me il senso di un'esistenza più ampia, il mio problema interiore diveniva meno oscuro, s'illuminava del riflesso di altri problemi più vasti, mentre mi giungeva l'eco dei palpiti e delle aspirazioni degli altri uomini. Mercé i libri io non ero più sola, ero un essere che intendeva ed assentiva e collaborava ad uno sforzo collettivo. Sentivo che questa umanità soffriva per la propria ignoranza e la propria inquietudine: e che gli eletti erano chiamati a soffrire più degli altri per spingere più innanzi la conquista.

Un giorno della mia infanzia mio padre mi aveva parlato di Cristo. Mi aveva detto ch'era stato il migliore degli uomini, il maestro della sincerità e dell'amore, il martire della propria coscienza. Io avevo chiuso in petto quel nome, ne avevo fatto l'occulto simbolo della perfezione, senza adorarlo tuttavia, felice semplicemente di sapere che un *sommo* aveva esistito, che l'essere umano poteva, volendo, salire fino a rappresentare l'ideale della divinità, l'aspirazione all'eterno. Come mi era parsa puerile la mitologia cristiana! Cristo non era nulla, se Dio; ma se egli era uomo, diveniva il fiore dell'Umanità, non un dio diminuito, ma l'uomo nella sua maggior potenza. E sempre Gesù, il Gesù di Genezareth sorridente ai bimbi, il Gesù indulgente verso la pentita, incapace di rancore, sereno nell'ammonimento come nella profezia, aveva brillato davanti alla mia anima, figura ideale che mi pareva di veder offuscarsi di tristezza ogni volta ch'io mi allontanavo dalla bontà e dalla verità.

Dopo mesi, forse dopo anni di smarrimento, io rivedevo il sorriso di Cristo su la mia strada, e mi rivolgevo a lui come a una fonte d'ispirazione. Per alcun tempo vagheggiai una dottrina che unisse la soavità dei precetti del Galileo, sorti dal grembo della natura, alla potenza delle teorie moderne emanate dalla scienza e dall'esperienza, la libertà con la volontà, l'amore con la giustizia. Era come un'orientazione, come l'affermazione di una armonia.

Attorno a me, frattanto, molte cose prendevano un significato, attiravano la mia attenzione. Mi accorgevo con lento stupore di non essermi mai prima chiesta se io avessi qualche responsabilità di quanto mi urtava o mi impietosiva nel mondo circostante. Avevo mai considerato seriamente la condizione di quelle centinaia di operai a cui mio padre dava lavoro, di quelle migliaia di pescatori che vivevano ammucchiati a pochi passi da casa mia, di quei singoli rappresentanti della borghesia, del clero, dell'insegnamento, del governo, della nobiltà, che conoscevo da presso? Tutta questa massa umana non aveva mai attratto altro che la mia curiosità superficiale; senza esser superba né servile, io ero passata fra i due estremi poli dell'organizzazione sociale sentendomene isolata. Non avevo mai accolta l'idea d'essere una spostata, a cui l'osservazione del mondo si presentava in circostanze eccezionalmente favorevoli. Il mio allontanamento dai volumi di scienza era una colpa assai meno grave di quella che consisteva nell'aver trascurato di gettar gli occhi sul grande libro della vita.

Ed ora? Non potevo andare fra il popolo, né rientrare in quell'ambiente il cui contatto mi era stato fatale; la mia reclusione, per forza d'abitudine, era diventata ormai così spontanea, che non si sarebbe potuta rompere senza sommuovere nuovamente l'esistenza della nostra casa. Dovevo limitarmi a raccogliere l'eco che saliva dalla strada alle mie stanzette.

Il giovane che mia sorella amava s'era in quell'inverno impegnato in una lotta che gli aveva alienato del tutto l'animo di mio padre: organizzava gli operai della fabbrica, li univa per la resistenza; il socialismo penetrava mercé sua nel paese. Mio padre proibì alle due ragazze di riceverlo più oltre in casa. La fidanzata era smarrita. Malgrado la contrarietà di mio marito invitai il

giovine ingegnere in casa mia. Come luccicavano gli occhi della fanciulla la prima volta che le feci trovar da me, senza preavviso, l'amato! Per lei, per l'altra bimba, per mio fratello già sedicenne, non poteva far altro, purtroppo, che assicurare quell'appoggio. Compievo su me uno sforzo riparatore troppo grande perché mi avanzasse l'energia di dedicarmi efficacemente a quei poveri abbandonati del mio sangue.

Dal giovane fui informata con esattezza del movimento che sollevava le masse lavoratrici in tutto il mondo e le opponeva formidabili di fronte alla classe cui appartenevo.

Egli aveva studiato in Germania, aveva viaggiato, e, tornato nella sua regione da due anni per dirigere i lavori di un nuovo tronco ferroviario, aveva sentito il bisogno prepotente di tentare qualcosa per quelle miserevoli popolazioni, da cui egli era pur germinato.

Mia sorella accettava tutto a priori; le idee vivevano, palpitavano nel giovane, ed ella non poteva distinguerle da lui. Io discutevo, m'infervoravo. Lenta nell'espressione, per amor di sincerità e di esattezza, inesperta nella dialettica, mi provavo poi a riprender la mia libertà di spirito a tavolino e scrivevo sul quaderno stesso a cui avevo confidato lo sfogo del mio dolore. Mi compiacevo cedendo all'impulso, poi arrossivo, assalita dal dubbio di esser vittima d'una sciocca ambizione incipiente, di *recitare una parte*, come nei tempi lontani in cui, bimba, mi figuravo davanti allo specchio d'essere una dama affascinante. Ma continuavo, nondimeno, con impeto.

Pensare, pensare! Come avevo potuto tanto a lungo farne senza? Persone e cose, libri e paesaggi, tutto mi suggeriva, ormai, riflessioni interminabili. Talune mi sorprendevo, talaltre, ingenua, mi facevano sorridere; certe ancora recavano una tale grazia intrinseca, ch'ero tratta ad ammirarle come se le vedessi espresse in nobili segni, destinate a commuovere delle moltitudini. La loro varietà era infinita. Tanta ricchezza era in me? Mi dicevo che probabilmente essa non aveva nulla di eccezionale, che probabilmente tutti gli esseri ne recano una uguale nel segreto dello spirito, e solo le circostanze impediscono che tutte vadano ad aumentare il patrimonio comune. Ma non ero persuasa dell'ipotesi. Tanta incoscienza e noncuranza erano intorno!

Il dottore avrebbe potuto fornire una base ai miei studi colla sua scienza, ma egli non si curava più di nutrire il suo spirito: le necessità urgenti della sua professione l'occupavano troppo, e il suo scetticismo gli faceva apparire troppo ipotetico un mutamento di condizioni secolari, il sollievo d'una miseria fisiologica ereditaria. Mi diede però alcuni libri, trattati di biologia, manuali d'igiene, di storia naturale. E sorrideva con simpatia non priva di canzonatura, quando gli mostravo che ne avevo tratto sunti e note.

Egli era per me un fenomeno malinconicamente interessante. Mi chiedevo ancora se erano esistiti e se esistevano dei rapporti intimi fra lui e mia cognata, e il solo sospetto mi riusciva umiliante. Ma come viveva egli scapolo? Il caso di mio padre mi faceva fermar l'attenzione sul fatto sessuale e ne traevo delle riflessioni amare. Ecco, anche questo giovane, che professava un tal rispetto per me e riconosceva delle verità superiori, conducendo una vita esemplare secondo le convenzioni sociali, aveva una vita segreta forse non confessabile....

Chi osava ammettere una verità e conformarvi la vita? Povera vita, meschina e buia, alla cui conservazione tutti tenevan tanto! Tutti si accontentavano: mio marito, il dottore, mio padre, i socialisti come i preti, le vergini come le meretrici: ognuno portava la sua menzogna, rassegnatamente. Le rivolte individuali erano sterili o dannose: quelle collettive troppo deboli ancora, ridicole quasi di fronte alla paurosa grandezza del mostro da atterrare!

E incominciai a pensare se alla donna non vada attribuita una parte non lieve del male sociale. Come può un uomo che abbia avuto una buona madre divenir crudele verso i deboli, sleale verso una donna a cui dà il suo amore, tiranno verso i figli? Ma la buona madre non deve essere, come la mia, una semplice creatura di sacrificio: deve essere *una donna*, una persona umana.

E come può diventare una donna, se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua eguale; ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona sola, mentr'egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a baloccarsi come nell'infanzia?

Dacché avevo letto uno studio sul movimento femminile in Inghilterra e in Scandinavia, queste riflessioni si sviluppavano nel mio cervello con insistenza. Avevo provato subito una simpatia irresistibile per quelle creature esasperate che protestavano in nome della dignità di tutte sino a recidere in sé i più profondi istinti, l'amore, la maternità, la grazia. Quasi inavvertitamente il mio pensiero s'era giorno per giorno indugiato un istante di più su questa parola: «emancipazione», che ricordavo d'aver sentito pronunciare nell'infanzia, una o due volte, da mio padre seriamente, e poi sempre con derisione da ogni classe d'uomini e di donne. Indi avevo paragonato a quelle ribelli la gran folla delle inconsapevoli, delle inerti, delle rassegnate, il tipo di donna plasmato nei secoli per la soggezione, e di cui io, le mie sorelle, mia madre, tutte le creature femminili da me conosciute, eravamo degli esemplari. E come un religioso sgomento m'aveva invasa, lo avevo sentito di toccare la soglia della *mia* verità, sentito ch'ero per svelare a me stessa il segreto del mio lungo, tragico e sterile affanno....

Ore solenni della mia vita, che il ricordo non potrà mai fissare distintamente e che pur rimangono immortali dinanzi allo spirito! Ore rivelatici d'un destino umano più alto, lontano nei tempi, raggiungibile attraverso gli sforzi di piccoli esseri incompleti, ma nobili quanto i futuri signori della vita!

Rina Faccio, in arte **Sibilla Aleramo**, nacque il **14 agosto del 1876** ad Alessandria. Trascorse l'infanzia a Milano e l'adolescenza a Porto Civitanova Marche. Da ragazzina lavorò come contabile nella fabbrica del padre, fino a quando la madre, soggetta a crisi depressive, tentò il suicidio. Infelici furono anche gli anni del suo matrimonio, finché nel 1896 tentò il suicidio, anche lei. Scelse però di reagire intensificando l'attività letteraria, come antidoto, scrivendo articoli e iniziando la stesura del suo primo romanzo, l'autobiografia "**Una donna**". Il libro uscì nel **1906**: fu un vero e proprio successo. Nel 1902 prende la decisione di **abbandonare marito e figlio** (che rivide solo dopo trent'anni) e si trasferì a **Roma**, avviando così la ricostruzione della sua vita, dedicandosi con tutta se stessa a un'intensa produzione letteraria, in poesia ed in prosa. Sibilla visse ancora a lungo e morì a Roma a ottantatré anni nel **1960**.

1. Comprensione del testo

1.1. Si descriva e si spieghi il sottogenere di romanzo a cui appartiene il testo e la relazione tra l'io narrante e l'autrice.

1.2. Si riassume e si spieghi il contenuto del capitolo (max 15 righe)

2. Analisi del testo

- 2.1. Si indichino e si spieghino i punti nodali del percorso compiuto dall'io narrante.
- 2.2. Si spieghi il ragionamento a proposito di Dio e l'uomo.
- 2.3. Si individuino i passi significativi per l'acquisizione di coscienza politica dell'io narrante.
- 2.4. Si individuino i passi significativi per l'acquisizione della coscienza di genere dell'io narrante.
- 2.5. Si spieghi che cosa si intende con l'espressione "questione sociale".
- 2.6. Si spieghi che cosa significa l'espressione "il suo scetticismo gli faceva apparire troppo ipotetico un mutamento di condizioni secolari, il sollievo d'una miseria fisiologica ereditaria".
- 2.7. Si spieghino le parole *credenza*, *blasonato*, *orientazione*, *germinato*.
- 2.8. Di cosa è metafora "il grande libro della vita"?
- 2.9. Si indichi e si spieghi una figura retorica a scelta.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Si presenti l'autrice nel contesto culturale di appartenenza, con riferimento ad altre esperienze letterarie coeve. Si illustrino gli aspetti caratterizzanti le scelte di poetica (deducibili dal testo) e gli esiti artistici. Si proponga una riflessione a proposito del legame fra letteratura e politica, nello scenario d'inizio XX secolo, che vede la nascita dei partiti di massa e del movimento politico delle donne, in un confronto con l'oggi.

TIPOLOGIA B -Redazione di un "saggio breve" o di "un articolo di un giornale" –

Consegna

Svilupa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve" argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. Ambito artistico – letterario

Argomento: L'esperienza della città e della modernità nell'immaginario artistico-letterario tra Ottocento e Novecento (stimoli, inquietudini e reazioni).

1. Lo studioso Arnold Hauser, storico e critico dell'arte inglese, mostra il rapporto fra Impressionismo, vita urbana e dinamismo della civiltà moderna.

"L' Impressionismo è l'arte urbana per eccellenza, e non solo perché scopre la città e alla città riporta, dalla campagna, la pittura di paesaggio, ma anche perché vede il mondo con gli occhi del cittadino e reagisce alle impressioni dall'esterno con l'ipertensione nervosa dell'uomo educato alla tecnica moderna. E' lo stile urbano, perché ritrae la mutevolezza, il ritmo nervoso, le impressioni subitane, una nuova acuita sensibilità, una nuova eccitabilità nervosa e, accanto all'arte gotica e al Romanticismo, rappresenta una fra le più importanti svolte della storia dell'arte occidentale".

(A. Hauser, Storia sociale dell'arte, Einaudi, Torino)

2. *"Quanto maggiore è la parte dello choc nelle singole impressioni; quanto più la coscienza deve essere continuamente all'erta nell'interesse della difesa dagli stimoli; quanto maggiore è il successo con cui essa opera; e tanto meno esse penetrano nell'esperienza, tanto più corrispondono al concetto di esperienza vissuta. La funzione peculiare della difesa dagli chocs si può forse scorgere, in definitiva, nel compito di assegnare all'evento, a spese dell'integrità del suo contenuto, un esatto posto temporale nella coscienza. Sarebbe questo il risultato ultimo e maggiore della riflessione. Essa farebbe dell'evento un'esperienza vissuta. In caso di mancato funzionamento della riflessione, si determinerebbe lo spavento, lieto o – per lo più – sgradevole, che sancisce secondo Freud, il fallimento della difesa contro gli chocs. Questo elemento è stato fissato da Baudelaire in un'immagine cruda. Egli parla di un duello in cui l'artista, prima di soccombere, grida di spavento. Questo duello è il processo stesso della creazione. Baudelaire ha quindi l'esperienza dello choc al centro del suo lavoro artistico. [...]"* (W. Benjamin, Angelus Novus, Saggi e Frammenti, Einaudi, Torino)

Walter Benjamin, pensatore tedesco (vicino alla scuola sociologica di Francoforte) morto suicida nel 1940, distinse il concetto di esperienza dal concetto di "esperienza vissuta". L'esperienza vissuta permette di rielaborare razionalmente, attraverso la riflessione, gli choc della vita, così da impedirne la penetrazione nel profondo e da difendere la coscienza dal loro assalto. La semplice esperienza è invece quella subita direttamente dallo choc, senza alcuna mediazione. E' quest'ultimo il caso di Baudelaire, che nella vita cittadina subisce incessantemente

l'esperienza degli choc prodotti dagli urti della folla, dalle luci, dalle novità dei prodotti e delle situazioni più diverse presenti nella metropoli moderna.

3. *“Come, Voi qui, mio caro? In un bordello voi, il bevitore di quintessenza, voi, il mangiatore d'ambrosia! Veramente c'è di che stupirsi”*

“Mio caro, sapete quanto temo i cavalli e le carrozze. Poco fa nell'attraversare il boulevard, in gran fretta, mentre saltellavo nel fango tra quel caos dove la morte giunge al galoppo da tutte le parti tutt' in una volta, la mia aureola è scivolata, a causa d'un brusco movimento, giù dal capo nel macadam. Non ebbi coraggio di raccattarla, e mi parve meno spiacevole perder le insegne, che non farmi rompere le ossa. E poi, ho pensato, non tutto il male viene per nuocere. Ora posso passeggiare in incognito, commettere bassezze, buttarmi alla crapula come un semplice mortale. Eccomi qua, proprio simile a voi, come vedete!”

“Per lo meno dovrete mettere un avviso per chi trova quest'aureola...”

“...D'altronde la dignità mi annoia, e inoltre penso con gioia che qualche poetaastro la prenderà e se la porrà impudentemente.”

(C. Baudelaire, Poemetto in prosa, La perdita dell'aureola, da Poesie e Prose)

4. *“D'attorno a me urlava la strada assordante. Alta sottile, in lutto stretto, maestosa nel suo dolore, una donna passò, sollevando con la mano superba il festone e l'orlo della gonna; era così agile e nobile, con la sua gamba statuaria...Io bevevo, teso come un folle, nel suo occhio, cielo livido in cui nasce l'uragano, la dolcezza che incanta e il piacere che uccide. Un lampo...poi la notte! – O fugace bellezza, il cui sguardo mi ha ridato improvvisamente la luce, non ti rivedrò che nell'eternità? [...]”*

(C. Baudelaire, A una passante, in Fiori del male, Einaudi) – La folla cittadina è diventata il luogo privilegiato della visione e osservazione poetica, ma anche l'elemento ostile che, dopo aver per un attimo mostrata una donna al poeta, la sottrae dentro un flusso caotico e incessante. L'incontro fugace rappresenta quell'esperienza dello choc a cui la realtà cittadina assoggetta il poeta.

5. *“Carissimo Luigi, verrai finalmente? Non credere che sia egoismo d'amico il mio desiderio d'averti qui, o almeno che non sia soltanto ciò. Tu hai bisogno di vivere alla grand' aria, come me, e per noi altri infermieri di mente e di nervi (=esperti nella conoscenza dell'uomo) la gran' aria è la vita di una grande città, le continue emozioni, il movimento, le lotte con sé e gli altri, se vuoi pure così. Tutto quello che senti ribollire dentro di te irromperà improvviso, vigoroso, fecondo appena sarai in mezzo ai combattenti di tutte le passioni e di tutti i partiti. Costà tu ti atrofizzi. Vedi che per essere nella capitale bacologia (=capitale dei bachi da seta – Milano era il centro dell'industria tessile della seta) io me la cavo per ben... Io immagino te, venuto improvvisamente dalla quiete della tranquilla Sicilia, te artista, poeta, matto, impressionabile, nervoso come me, a sentirti penetrare da tutta questa febbre violenta di una vita in tutte le sue più ardenti manifestazioni, l'amore, l'arte, la soddisfazione del cuore, le misteriose ebbrezze del lavoro, pioverti da tutte le parti, dall'attività degli altri, dalla pubblicità qualche volta clamorosa, pettegola, irosa, dagli occhi delle belle donne, dai facili amori, o dalle attrattive pudiche. [...]”*

(Giovanni Verga, Lettera a Capuana da Lettere – Milano si presenta a G. Verga, che vi va ad abitare nel 1873, come immagine stessa della frenesia della modernità e, nello stesso tempo, come spinta e prospettiva indispensabile al lavoro artistico che solo in una grande metropoli può trovare alimento e giustificazione Per questo Verga suggerisce all'amico Capuana di andare e vivere con lui in questa città.

6. *“[...] Il nonno poi aveva certi singolari argomenti per confortarsi e per confortare gli altri: - Del resto volete che vel dica? Un po' di soldato gli farà bene a quel ragazzo; ché il suo paio di braccia gli piaceva meglio di portarsele a spasso la domenica, anziché servirsene a buscarsi il pane.*

Oppure: - Quando avrà provato il pane salato che si mangia altrove, non si lagnerà più della minestra di casa sua. Finalmente arrivò da Napoli la prima lettera di 'Ntoni, che mise in rivoluzione tutto il vicinato. Diceva che le donne, in quelle parti là, scopavano le strade con le gonnelle di seta, e che sul molo c'era il teatro di pulcinella, e si vendevano le pizze, a due centesimi, di quelle che mangiano i signori, e senza soldi non ci si poteva stare, e non era come a Trezza, dove se non si andava all'osteria della Santuzza non si sapeva come spendere un baiocco.

- Mandiamogli dei soldi per comprarsi le pizze, al goloso! Brontolava padron 'Ntoni; già lui non ci ha colpa, è fatto così; è fatto come i merluzzi, che abbocherebbero un chiodo arrugginito. [...]”

(G. Verga, I Malavoglia, Cap. 1)

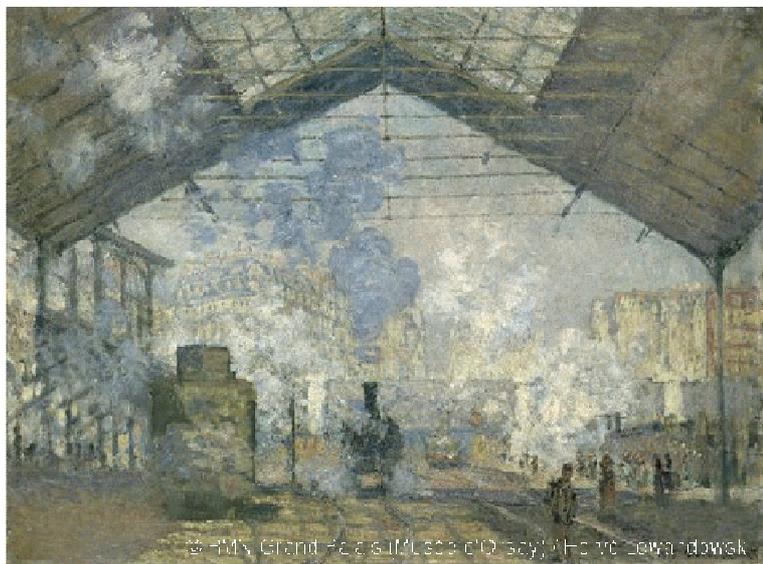
7. D'Annunzio da Maia (1903) - *Le città terribili*

[...] Gloria delle città/ terribili, quando a vespro/ s'arrestano le miriadi/ possenti dei cavalli/ che per tutto il giorno/ fremettero nelle vaste/ macchine mai stanchi,/ e s'accendono i bianchi/ globi come pendule lune/ tra le attonite file/ dei platani lunghi/esse/ le case mostruose/ dalle cento e cento occhiaie,/ e i carri sulle rotaie/ stridono carichi di

scòria/ umana scintillando/ d'una luce piú bella/ che la luce degli astri,/ e ne' cieli rossastri/ grandeggiano solitarie/ le cupole e le torri! [...]

8. Riferimenti iconografici:

A) Claude Monet, *La stazione Saint-Lazare* (1877) – La rappresentazione di una stazione ferroviaria in quanto soggetto non poetico suscitò scandalo, ma è un segno della scelta di privilegiare le impressioni reali della vita quotidiana non solo della natura, ma anche della città. Monet realizza questo quadro **subito dopo** aver lasciato Argenteuil per installarsi a Parigi. Dopo molti anni trascorsi a dipingere la campagna, il pittore volge la propria attenzione ai paesaggi urbani. Nel periodo in cui i critici Duranty e Zola incoraggiano gli artisti a raffigurare il loro tempo, Monet cerca di diversificare la sua ispirazione e vuole essere considerato, seguendo l'esempio di Manet, Degas e Caillebotte, come un pittore della vita moderna.



B) Auguste Renoir, *Il mulino della "Galette"* (1876) – Un tema della vita cittadina che affascina i pittori impressionisti è la folla; qui la folla è rappresentata mentre danza e dà la sensazione vertiginosa del movimento, del rapido mutamento delle sensazioni visive.



C) Il quadro, realizzato nel **1910**, può essere considerata la prima opera pienamente futurista di Boccioni. Il soggetto non si discosta molto da analoghi quadri, realizzati negli anni precedenti, che avevano come soggetto le periferie urbane. Qui, tuttavia, il naturalismo dei quadri precedenti viene meno per lasciare il posto ad una visione più dinamica e movimentata. Solo nella parte superiore del quadro è possibile cogliere una visione da periferia urbana con dei palazzi in costruzione, impalcature e ciminiere. La gran parte del quadro è invece occupata da uomini e cavalli che si fondono in un esasperato sforzo dinamico. Vengono così messi in risalto alcuni elementi tipici del futurismo: l'esaltazione del lavoro umano e l'importanza della città moderna come luogo plasmato sulle esigenze dell'uomo futuro.



B 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Argomento: Non è un Paese per laureati

- 1) Italia non riesce a tenersi stretti i cittadini qualificati e non ne attrae dall'estero. Aumenta il numero di laureati e diplomati che lasciano l'Italia, soprattutto i giovani (sei su dieci), mentre si riduce il numero di italiani che rimpatriano. È quanto emerge dalla ricerca “Le migrazioni qualificate in Italia” dell'Istituto di Studi Politici S. Pio V e dal Centro Studi e Ricerche Idos presentata a Bruxelles.

Nel 2015 sono emigrati dall'Italia 27mila diplomati e 24mila laureati per trasferirsi all'estero. Un dato significativo, se si pensa che a fine anni '90 erano in media poco più di tremila all'anno gli italiani qualificati che decidevano di lasciare il nostro paese. «Una forte carenza di posti di lavoro, occupazioni e mansioni non adeguate ai titoli di studio, una scarsa attenzione al merito e al riconoscimento delle capacità nel mondo universitario sono alcune delle cause che favoriscono il fenomeno dei cervelli in fuga. In Italia i laureati sono pochi e sono meno retribuiti dei colleghi in un altro paese», commenta Benedetto Coccia, presidente dell'Istituto San Pio V e tra gli autori della ricerca.

Il nostro Paese non riesce a offrire opportunità ai laureati, non riesce a gratificare ricercatori e persone qualificate offrendo posizioni e condizioni lavorative adeguate agli sforzi e al livello di istruzione conseguiti: I lavoratori sovraistruiti rispetto alle mansioni che svolgono sono il 20% degli italiani e il 40% degli stranieri. Tutto ciò genera un forte livello di frustrazione che provoca, in genere, la ricerca di nuove destinazioni: i nostri ricercatori, ingegneri, medici, infermieri o avvocati formati dall'Italia trovano il giusto riconoscimento e valorizzazione altrove. «Problematico è ancora il riconoscimento dei crediti e dei diplomi e certificati universitari sia per chi viene da paesi terzi che per i laureati all'interno dell'Ue, in Italia poi si conta il più basso numero di laureati. Il nostro sistema universitario è ancora poco attraente, mancano una formazione duale e la previsione di un percorso tecnico-specialistico non accademico presente in molti altri paesi. Questo comporta anche una minore innovazione imprenditoriale». Così è intervenuta Silvia Costa, presidente della Commissione Cultura al Parlamento Europeo, durante la presentazione della ricerca.

(Da *Continua la “fuga dei cervelli”, mentre i laureati stranieri che scelgono l'Italia sono solo 500mila* di Irene Giuntella, 30 novembre 2016 *Il Sole 24 ore*)

- 2) Pronto un pacchetto di norme per velocizzare e semplificare ingresso e soggiorno per chi vuole studiare o fare ricerca nel nostro Paese. L'obiettivo è quello attrarre i migliori cervelli nel mondo eliminando innanzitutto la tanto temuta burocrazia. In cantiere permessi di soggiorno su misura – da ottenere nel giro di 30 giorni – per ricercatori e studenti extra europei che scelgono i nostri centri di ricerca, università, accademie e Its. Con la possibilità di restare in Italia più tempo una volta conclusi gli studi o il progetto di ricerca.

Il decreto esaminato in via preliminare da Palazzo Chigi lo scorso 8 febbraio recepisce la direttiva Ue 2016/801 che si occupa proprio di modificare le condizioni di ingresso e soggiorno (superiori ai 90 giorni) in Europa dei cittadini di Paesi extra europei per motivi di ricerca, studio, tirocinio, volontariato, o per partecipare a programmi di scambio e progetti educativi. Tra le semplificazioni si segnala innanzitutto il taglio dei tempi al momento di ingresso che vengono di fatto dimezzati rispetto a oggi: il ricercatore e per conto suo l'istituto di ricerca o l'università che lo ospita potrà ottenere dallo sportello unico per l'immigrazione presente nella prefettura competente il rilascio del nulla osta per l'ingresso così come del successivo permesso di soggiorno nel giro massimo di 30 giorni. Con il permesso di soggiorno, rilasciato dal questore in formato elettronico, che avrà una durata pari a quella del programma di ricerca, con la possibilità tra l'altro del ricongiungimento dei familiari dei

ricercatori alle stesse condizioni. Le nuove regole – che tra l'altro equiparano i dottorandi ai ricercatori – prevedono anche una novità importante. E cioè la possibilità per i ricercatori stranieri, una volta completato il proprio progetto di ricerca in Italia, di ottenere un nuovo permesso di soggiorno per cercare lavoro o aprire un'impresa nel nostro Paese.

La bozza di decreto legislativo prevede semplificazioni anche per tutti quei giovani non europei che vogliono studiare e formarsi nel nostro Paese introducendo un permesso di soggiorno ad hoc per «studente», «tirocinante» e «alunno» che vuole frequentare corsi di studio presso università, istituti tecnici superiori, accademie e conservatori e corsi di formazione professionale o che è stato ammesso a frequentare un tirocinio curriculare. Anche in questo caso il permesso avrà la durata pari a quella del percorso formativo. E anche in questo caso viene consentito agli studenti, una volta completati gli studi (laurea, master, o altro) di ottenere un nuovo permesso di soggiorno di durata pari almeno ad un anno, per cercare un'occupazione o avviare un'impresa, «fermo restando la necessità – avverte il decreto – della disponibilità di requisiti economici sufficienti a non gravare sul sistema di assistenza sociale e di una copertura sanitaria». (*Da corriereuniv.it 13 febbraio gennaio 2018*)

3) Una piccola guerra in cui abbiamo perso una parte della nostra migliore gioventù. In otto anni, dal 2008 al 2015, 260 mila giovani sotto i 40 anni, soprattutto laureati e qualificati, hanno scelto di lasciare l'Italia e di emigrare all'estero. Si tratta un fenomeno in crescita: nel 2008 i «cervelli» in fuga erano 21 mila; nel 2015 sono più che raddoppiati a quota 51 mila. È questo l'allarme lanciato dal Centro studi della Confindustria che ieri ha presentato il rapporto «Le sfide della politica economica» alla presenza del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e del leader degli industriali, Vincenzo Boccia. Quella che viene definita l'«emergenza giovani» e il «vero tallone d'Achille della nostra economia», comporta per Confindustria una enorme distruzione del capitale umano nel nostro Paese. Il rapporto del Centro studi, guidato da Luca Paolazzi, calcola in circa 70 miliardi in otto anni le spese sostenute per istruzione e formazione dei giovani che successivamente mettono a frutto quello che hanno imparato all'estero. Lo Stato ha speso 28,8 miliardi mentre per le famiglie si valuta che la spesa di un nucleo per la crescita e l'educazione di un figlio fino a 25 anni arrivi mediamente a 165 mila euro, ne deriva dunque un costo complessivo di circa 42,8 miliardi. Solo nel 2015 il costo per il sistema Italia è stato, tra pubblico e privato, di 14 miliardi, circa un punto di Pil. (*Da Roberto Petrini, La fuga dei cervelli costa un punto di Pil, 15 settembre 2017, in La Repubblica*)

B 3 Ambito storico- politico

Argomento: I giovani e il sessantotto

1. Le basi materiali dell'esplosione della protesta nelle università italiane devono essere rintracciate nelle riforme scolastiche degli anni '60. Con l'introduzione della scuola media dell'obbligo estesa fino ai 14 anni, nel 1962, per la prima volta si era creato un sistema di istruzione a livello di massa oltre la scuola primaria. Esso mostrava gravi lacune: programmi tradizionali, carenza di aule e libri di testo, mancanza di aggiornamento degli insegnanti, ecc, ma aprì nuovi orizzonti a migliaia di ragazzi dei ceti medi e della classe operaia.[...] Nell'anno accademico 1967/'68 gli studenti universitari erano già 500.000, contro i 268.000 del 1960/'61. Nello stesso periodo si era raddoppiato il numero delle studentesse, le quali rappresentavano, però, nel 1968, ancora meno di un terzo dei nuovi iscritti. La decisione di liberalizzare l'accesso ad un sistema universitario così pesantemente inadeguato significò semplicemente immettere in esso una bomba ad orologeria. La condizione degli studenti lavoratori era particolarmente intollerabile. Lo Stato non dava alcun sussidio agli studenti, tranne qualche borsa di studio ai più meritevoli. Molti studenti condividevano ben poco dei valori dominanti nell'Italia del miracolo economico: l'individualismo, il potere totalizzante della tecnologia, l'esaltazione della famiglia; la stessa corsa ai consumi veniva giudicata da parecchi giovani come fenomeno tutt'altro che positivo. **P.Ginsborg, Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi**, Einaudi, Torino, 2006
2. Alla fine degli anni sessanta, e per molto tempo dopo, il governo e il sistema giuridico furono sommersi da rivendicazioni di diritti da parte di ogni genere di gruppi che si ritenevano danneggiati- neri, donne, gay, beneficiari dello Stato sociale, gruppi etnici, anziani e handicappati.[...] Il Congresso e la Corte Suprema avrebbero speso molti anni a definire i diritti dei vari gruppi di americani e il ruolo del governo nel sostenere o limitarne il godimento [...]. Gli anni sessanta furono un decennio in cui la rivoluzione sessuale passò dalla controcultura alla società nel suo complesso, producendo un rapido aumento nel numero dei divorzi, un incremento nel numero delle donne nel mondo del lavoro retribuito [...]. Con il ritorno del paese al conservatorismo, gli anni sessanta divennero agli occhi della società americana responsabili di ogni male, reale o immaginario: dal crimine all'abuso di droghe, alla gravidanza delle minorenni fino al declino per il rispetto delle autorità(come se attraverso il Vietnam e i decenni di complicità con il razzismo, le autorità non si fossero già screditate da sole). In realtà , proprio grazie agli anni sessanta gli Stati Uniti sono diventati un paese più aperto, più tollerante: in una parola, un paese più libero.

3. A partire dal '66-'67 la rivolta giovanile si estese all'Europa e raggiunse il suo apice nel 1968, passato alla storia come "l'anno degli studenti". I principali elementi unificatori del movimento erano sia la decisa condanna dell'autoritarismo [...] sia l'aperta lotta contro il sistema capitalista e l'imperialismo americano, che a loro avviso aveva trovato la sua massima espressione nella guerra del Vietnam. [...] A Parigi un clima di malcontento sociale si era diffuso fra gli studenti a causa di alcuni provvedimenti del governo De Gaulle, in particolare di un piano di riforma dell'istruzione accolto con grande diffidenza. [...] Durante le prime settimane del maggio 1968, alla protesta universitaria che culminò nell'occupazione della prestigiosa università della Sorbona, a Parigi, si unì quella di 9 milioni di operai con uno sciopero generale senza precedenti. [...] Anche Praga fu protagonista di un episodio centrale della contestazione giovanile, che tuttavia ebbe caratteristiche molto diverse rispetto alle rivolte avvenute nelle democrazie occidentali. Dopo l'invasione del loro paese da parte delle truppe del patto di Varsavia, gli studenti praguesi promossero uno sciopero [...] per rivendicare i loro diritti: la libertà di riunione e di associazione, la libertà di espressione e di ricerca scientifica, l'abolizione della censura, il diritto di poter lavorare all'estero. [...] La dichiarazione inoltre rivendicava l'idea di poter realizzare nel loro paese un socialismo dal volto umano. (Brancati, Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità*, La Nuova Italia, Firenze 2012).

4. L'occupazione di Palazzo Campana (la sede delle facoltà umanistiche) da parte degli studenti di Torino nel novembre 1967 fu uno degli eventi che diede inizio al movimento di contestazione italiano. Le facoltà torinesi costituirono poi, nel corso del '68 una delle sedi più attive della protesta. La storica Luisa Passerini mette in luce la ricchezza di contenuti della protesta: critica dell'autoritarismo, ricerca di nuove forme di partecipazione democratica e rivendicazione di uno stretto rapporto tra sapere e democrazia:
*l'occupazione di Palazzo Campana mise in discussione la struttura autoritaria celata dietro la maschera della neutralità della scienza e della cultura. Pose la questione della democrazia sia sul piano politico della gestione dell'Università sia su quello della conoscenza.[...]. Il tema della conoscenza venne affrontato nell'esperienza dei controcorsi, dove si studiavano temi nuovi, fin allora assenti dall'Università, e soprattutto in modo diverso, instaurando altri rapporti con i docenti e con i libri [...]. L'attenzione alla quotidianità del rapporto con l'apprendimento si ritrova nella critica all'esame come forma di valutazione: volantini e documenti sviscerano nei particolari il rapporto tra docente e discente [...]***L.Passerini, *Autoritratto di gruppo***, Giunti, Firenze, 1988

B 4 Ambito tecnico - scientifico

Argomento: Tecnologia e informazione

1) Inpassatola censura operava bloccando il flusso di informazioni. Nel XXI secolo la censura opera inondando la gente di informazioni irrilevanti. Noi proprio non sappiamo a che cosa prestare attenzione e spesso spendiamo il nostro tempo a indagare e a discutere su questioni marginali. Nei tempi antichi deteneva il potere chi aveva accesso alle informazioni. Oggi avere potere significa sapere che cosa ignorare. Quindi, considerando tutto quello che sta accadendo nel nostro mondo caotico, su cosa dovremmo concentrarci?(...)

Il datismo inverte la tradizionale piramide del processo dell'apprendimento. Fino a questo momento, i dati sono stati concepiti soltanto come il primo passo nella lunga catena dell'attività intellettuale. Si supposeva che gli uomini distillassero dai dati le informazioni, dalle informazioni la conoscenza e dalla conoscenza la saggezza. I datisti credono che gli umani non siano più in grado di gestire gli immensi flussi di dati, perciò non possono distillare da questi le informazioni, per non parlare di elaborare la conoscenza o tesaurizzare la saggezza. Inoltre il lavoro di elaborazione dei dati dovrebbe essere affidato agli algoritmi digitali, le cui capacità eccedono di gran lunga quelle del cervello umano. In pratica questo significa che i datisti sono scettici riguardo alla conoscenza e alla saggezza umane, e preferiscono riporre la loro fiducia nei Big Data e negli algoritmi computerizzati.

(YuvalNoahHarari, *HomoDeus. Breve storia del futuro* pp. 603 e 561-562, Bompiani 2017)

2) Uno dei problemi più grandi della nostra democrazia è il fatto di non condividere una base di fatti comuni, (...) è il fatto che operiamo in sistemi di informazione completamente diversi. Se guardi Fox News, sembra di vivere in un pianeta diverso rispetto a quello descritto da NPR (...) Nella nostra campagna, nel 2007, 2008 siamo stati i primi ad usare i social media e dipendevamo da ragazzi di ventidue, ventitré anni e da volontari che inviavamo, e loro agivano. Comunicavamo attraverso i social media e abbiamo avuto quella che è diventata la più efficace campagna politica della storia moderna. Quindi ero molto più ottimista a riguardo. Ma non abbiamo pensato a

quanto le persone al potere, la gente, interessi speciali, i governi esteri, eccetera, possono invece manipolare e fare propaganda. (...)

Se tu ottieni le tue informazioni da degli algoritmi sul tuo telefono, che rinforzano i tuoi pregiudizi, si creano dei meccanismi. Hanno fatto un esperimento interessante, non un grande esperimento scientifico, ma un esperimento fatto durante la rivoluzione in Egitto, in piazza Tahir. Hanno preso un liberale, un conservatore e un “moderato” e hanno chiesto loro di cercare su Google “Egitto”. Al conservatore è uscito “fratellanza musulmana”. Al liberale “piazza Tahir”. E al moderato è venuto fuori “posti di vacanza sul Nilo”. Qualsiasi pregiudizio abbiate, vi viene ripresentato. E il meccanismo si rinforza sempre di più. E’ quello che succede anche su Facebook, dove in tanti leggiamo le notizie. A un certo punto ti ritrovi in una bolla. Ed ecco perché la nostra politica è così polarizzata al momento. E’ un problema risolvibile, ma dobbiamo passare molto tempo a pensarci.

(Intervista di Barak Obama con David Letterman, dal programma *My next guest needs no introduction*, del 12/01/2018)

3) Molte persone sono convinte di saperne più degli altri in diversi campi, ma in realtà si sbagliano di grosso. E non riescono ad accettarlo neanche di fronte alle prove dei loro errori. (...)

Sopravvalutarsi è abbastanza comune. (...) Il problema è che gli incompetenti non solo fanno scelte sbagliate, ma sono anche incapaci di accorgersi dei loro errori. In uno studio durato un semestre (1), gli studenti universitari più bravi erano in grado di prevedere meglio la propria resa agli esami futuri analizzando i loro risultati precedenti e la loro posizione nelle graduatorie. Quelli che ottenevano i risultati peggiori invece facevano previsioni errate, nonostante ricevessero chiari feedback sui loro sbagli. Messi di fronte ai propri errori, gli incompetenti li difendono a spada tratta. Come scrisse Charles Darwin nel saggio *L'origine dell'uomo e la selezione sessuale*, “l’ignoranza genera fiducia più spesso di quanto non faccia il sapere”. (...) In fondo, come diceva Confucio secondo Henry D. Thoreau (2), “Sapere che sappiamo ciò che sappiamo e che ignoriamo ciò che ignoriamo è la vera saggezza”. (**Kate Fehhaber, Aeon, Australia, L'illusione della competenza, in Internazionale del 16 giugno 2017**)

Note

- (1) Si tratta di uno studio della Cornell University (New York), come spiega la fonte citata, portato avanti dagli psicologi David Dunning e Justin Kruger, *che hanno cercato di capire perché alcune persone ritengano le proprie competenze molto più elevate di quanto siano in realtà. Questa illusione della competenza, nota come “effetto Dunning-Kruger”, descrive la distorsione cognitiva che porta a sopravvalutarsi.*
- (2) Henry D. Thoreau (1817-182) è un filosofo, scrittore e poeta statunitense. E’ principalmente noto per lo scritto autobiografico *Walden ovvero La vita nei boschi*, una riflessione sul rapporto dell’uomo con la natura, e per il saggio *Disobbedienza civile*.

Tipologia C

La nascita della costituzione repubblicana: il laborioso cammino dalla dittatura ad una partecipazione politica compiuta nell'Italia democratica.

“Lo statuto albertino fu fatto in un mese, dal 3 febbraio al 4 marzo 1948 [...] fu una carta elargita da un sovrano il quale sapeva fino a che punto voleva arrivare [...] invece qui in questa assemblea non c’è una sola volontà, ma centinaia di libere volontà, raggruppate in decine di tendenze, le quali non sono d'accordo su quello che debba essere in molti punti il contenuto di questa nostra carta costituzionale; sicché essere riusciti, nonostante questo, a mettere insieme, dopo otto mesi di lavoro assiduo e diligente, questo progetto è già una grande prova [...]. Noi ci troviamo qui non a un epilogo, ma a un inizio. La nostra repubblica ha fatto una sola tappa, che è quella della repubblica; ma il resto è tutto da fare, è tutto nell'avvenire.”

(P. Calamandrei, *Discorso all'Assemblea Costituente del 4 marzo 1947*)

Tipologia D

Lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet, interrogato sulle possibili cause degli ultimi episodi di violenza a scuola da parte degli alunni nei confronti dei docenti e del personale Ata ha risposto: “*Quando il buonismo educativo è così pregnante, non va bene. Noi non abbiamo più figli, ma piccoli Budda a cui noi siamo devoti, e per questo possono fare tutto. Scelgono dove andare a mangiare, in quale parco giochi. Siamo diventati genitori che dicono sempre di sì. Ma questo è sbagliato.*”

Alla luce delle tue esperienze in ambito familiare e scolastico esprimi le tue opinioni riguardo alle cause di un evidente cambiamento del rapporto tra figli e genitori e alunni e insegnanti.

Il candidato risolve uno dei problemi e risponde a 5 quesiti del questionario.

Problema 1 – In pieno recupero

Il tuo comune ha commissionato allo studio di progettazione Urban2000 il recupero di un capannone in stile modernista per realizzarne una sala polivalente ed uno spazio espositivo.

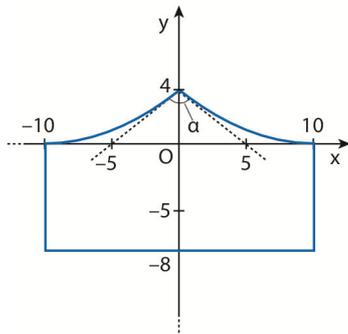


Figura 1

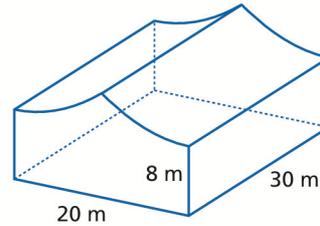


Figura 2

In figura 1 è rappresentata la forma della facciata; le dimensioni del capannone sono riportate, invece, in figura 2.

- a. Individua, motivando la risposta, quale tra le seguenti funzioni, definite nell'intervallo $[-10;10]$, può descrivere il profilo del tetto in modo più preciso:

$$f_1(x) = 4 - \sqrt{\frac{8}{5}|x|}; \quad f_2(x) = \frac{1}{25}(|x| - 10)^2.$$

Scrivi le equazioni delle due rette tangenti tratteggiate in figura 1 e valuta l'angolo α tra esse compreso.

Determina, inoltre, il volume occupato dall'edificio.

Il progetto prevede che al primo piano del capannone sia allestita una sala polivalente, in cui deve essere costruito un palco delimitato da un arco di parabola. La pianta della sala è rappresentata in figura 3 (le misure sono espresse in metri). Il piano di calpestio del palco viene rivestito con tre mani di una speciale vernice antigraffio, che può essere diluita con acqua fino al 15% del volume e costa 65 € a barattolo.

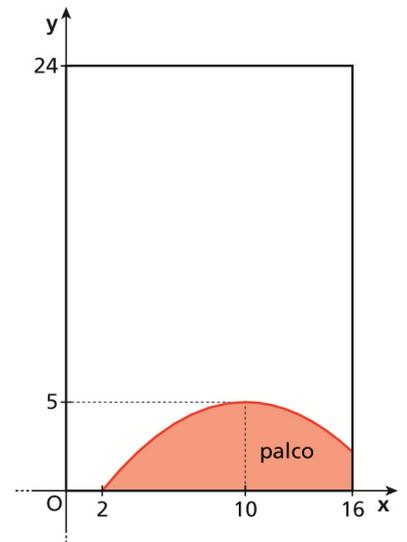
- b. In base ai dati che puoi dedurre dal grafico, determina l'equazione dell'arco di parabola ed il costo minimo sostenuto per acquistare la vernice se quest'ultima, una volta diluita, ha una resa di 12 m^2 per barattolo.

Figura 3

Il progetto prevede anche il recupero di cinque finestre per fornire luce alla sala. Ogni finestra ha la forma di un quadrato di lato 2 m sormontato da una zona il cui profilo superiore segue l'andamento della funzione

$$g(x) = |x| \sqrt{1 - x^2}.$$

- c. Disegna il grafico della funzione $g(x)$ e studia i punti di non derivabilità.
 d. Sapendo che il restauro delle vetrate costa 220 €/m^2 , stima la spesa per il recupero delle finestre arrotondando il risultato alle decine di euro.



Problema 2

Fissato $\lambda \in \mathbb{R}$, sia g_λ la funzione così definita:

$$g_\lambda(x) = x^3(x + \lambda).$$

- a. Determina il valore di $\lambda \in \mathbb{R}$ in modo che il grafico della funzione ammetta un flesso nel punto F di ascissa $x = -1$.

Verificato che risulta $\lambda = 2$, indica con Γ il grafico corrispondente.

- b. Rappresenta Γ dopo averne individuato le principali caratteristiche. Trova l'equazione della retta t tangente a Γ in F , le coordinate del punto A , ulteriore intersezione tra Γ e la retta t , e l'area della regione piana delimitata da tali curve.
- c. Calcola le coordinate del punto B , appartenente all'arco FA e distinto da F , tale che la tangente a Γ in B sia parallela a t .
- d. Determina il valore λ del parametro in modo che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ordinate. Indica (motivando esaurientemente la risposta) se è possibile determinare un valore di λ in modo tale che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ascisse.

Considera, ora, la funzione $G : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$G(x) = \int_{-2}^x |g_2(t)| dt.$$

- e. Verifica che la funzione $G(x)$ non ammette estremi relativi né assoluti e calcola $G(-2)$, $G\left(-\frac{3}{2}\right)$ e $G(0)$, senza aver preventivamente trovato l'espressione analitica di tale funzione. Dopo aver trovato i punti stazionari di $G(x)$ e avere studiato la concavità della funzione, traccia un grafico indicativo.

Questionario

1. Dati il piano α di equazione $x - 2y + z - 1 = 0$ e i punti $A(5;1;-2)$ e $B(1;1;2)$, verifica che A e B appartengono a α e individua due punti C_1 e C_2 nel piano β perpendicolare a α e contenente la retta AB tali che i triangoli ABC_1 e ABC_2 siano equilateri.

2. Determina per quali valori dei parametri reali a e b il grafico della funzione

$$f(x) = \sqrt{ax^2 + bx} - x$$

ammette come asintoto obliquo per $x \rightarrow +\infty$ la retta di equazione $y = 2x + 1$.

3. Determina il parametro reale positivo a in modo tale che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{ax-1}{3x}, \quad g(x) = \frac{3}{x}$$

risultino ortogonali nel loro punto di intersezione P , quindi ricava le coordinate di P e le equazioni delle rette r e s tangenti in P ai grafici rispettivamente di $f(x)$ e $g(x)$.

4. Data la funzione

$$f(x) = \sqrt{x^2 + 3} - 2x$$

e considerato un generico punto $P(0;k)$ dell'asse delle ordinate, dimostra che esistono rette tangenti al grafico di $f(x)$ passanti per P se e solo se $0 < k \leq \sqrt{3}$.

5. Assegnati nel piano cartesiano i punti $A(0;1)$, $B(2;2)$ e $C(3;k)$, ricava la funzione polinomiale di grado minimo il cui grafico ammetta un minimo relativo in A e in C e un massimo relativo in B , quindi ricava il valore di k e stabilisci quale sia il punto di minimo assoluto della funzione trovata.

6. Data la funzione

$$f(x) = \int_a^x \frac{e^{t-a}}{\sqrt{t^2 + 3}} dt,$$

dimostra che è monotona crescente in tutto il suo dominio. Determina poi, motivando adeguatamente la risposta, quale tra le seguenti rette può essere la tangente al suo grafico nel punto di ascissa $x = a$ e ricava di conseguenza il valore di a :

$$r_1 : y = \frac{1}{2}x - 1; \quad r_2 : y = \frac{1}{2}x - \frac{1}{2}.$$

7. Verifica che la funzione $y = axe^x + be^x + x$ soddisfa l'equazione differenziale

$$y'' - 2y' + y = x - 2$$

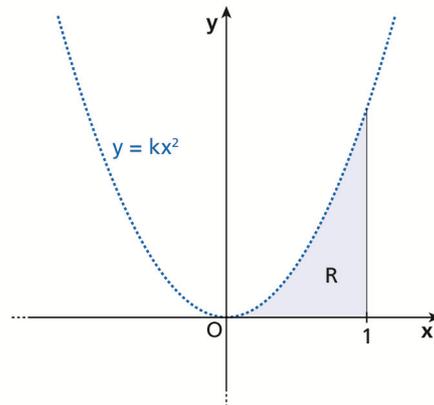
per ogni valore reale delle costanti a e b , quindi determina i valori di a e b per i quali si ha:

$$y(0) = 2, \quad y'(0) = 0.$$

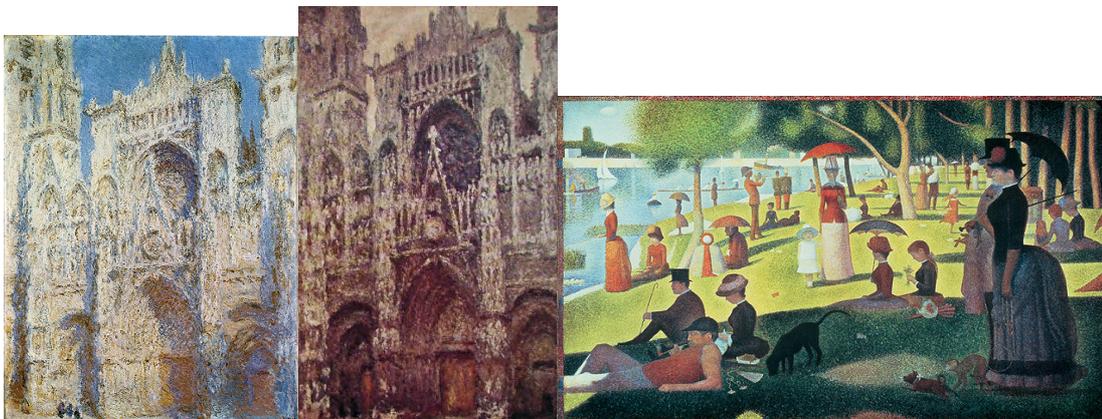
8. Vengono lanciati contemporaneamente una moneta e un dado a sei facce, entrambi non truccati, 5 volte. Il valore di ogni lancio è uguale all'esito del dado se esce testa, al suo doppio se esce croce.
- Qual è la probabilità di totalizzare almeno sei punti con 5 lanci?
 - Se esce sempre 6, qual è la probabilità di realizzare 42 punti nei 5 lanci?

9. Data la funzione $f(x) = ae^{bx}$, determina i valori di a e b per i quali $f'(0) = 8$ e $f^{(4)}(0) = 64$.
 Dimostra che per i valori di a e b trovati è $f^{(n)}(x) = 2^{n+2}e^{2x}$ e verifica che l'equazione $f^{(n+1)}(x) = f(0) \cdot f^{(n-1)}(x)$ è un'identità per ogni n naturale.

10. La regione R in figura è delimitata dall'asse x , dalla retta di equazione $x=1$ e da un arco della parabola di equazione $y = kx^2$, dove $k > 0$ è un parametro reale.
 Determina il valore di k in modo tale che il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse x sia uguale al volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse y .



Tratta dei temi dell'esotico e del primitivo nelle opere di Paul Gauguin attraverso uno dei dipinti studiati.



11.1 RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLA MATERIA

Disciplina: MATEMATICA e FISICA

Prof.ssa: Cristina Casalegno

Attività didattico-curricolari condotte nell'anno scolastico 2017-2018

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nel triennio, ha seguito un percorso regolare di fisica mantenendo sempre la stessa insegnante, mentre in matematica c'è stata continuità didattica solo negli ultimi due anni.

Nel corso del triennio c'è stato un lungo percorso di crescita e di maturazione.

Le lezioni sono sempre molto piacevoli poiché gli studenti dimostrano interesse e attenzione; numerosi sono i loro interventi.

La maggior parte degli alunni si sono distinti per interesse e curiosità, il comportamento è stato sempre corretto ed educato, l'impegno a casa costante e continuativo nello svolgere gli esercizi che venivano assegnati.

Alcuni allievi in particolare hanno dimostrato notevoli capacità personali e abilità nell'esposizione sia scritta sia orale, di conseguenza ci sono anche ottimi risultati.

Il rendimento della classe alla fine del triennio risulta discreto, con punte di eccellenza e qualche caso molto debole.

La scuola ha organizzato dei corsi pomeridiani di approfondimento di fisica e matematica al fine di sostenere il test d'ingresso al Politecnico e delle facoltà biomediche. Gran parte degli alunni di questa classe hanno partecipato alle lezioni, dimostrando così interesse e desiderio di una maggiore conoscenza delle due discipline.

METODI e STRUMENTI

Per entrambe le discipline si è utilizzata la lezione frontale finalizzata alla presentazione del problema e dei risultati teorici ad esso relativi, all'esplicitazione di nuove regole e all'introduzione di nuovi concetti, la lezione partecipata finalizzata a stimolare il dialogo e l'intervento degli allievi e la risoluzione guidata di esercizi, svolti alla lavagna sia dall'insegnante che dagli allievi o esercitazioni di gruppo per rafforzare le competenze e le abilità.

Gli strumenti utilizzati per le lezioni sono stati la dettatura di appunti, le slides proiettate in classe, la distribuzione di fotocopie integrative e di esercizi da svolgere, esercizi svolti alla lavagna, schede di lavoro fornite agli studenti.

Inoltre si è scelto di dedicare alcune ore di lezione, già dai primi mesi, allo svolgimento dei temi d'esame degli anni precedenti e di problemi simili, al fine di abituarli al linguaggio e ad affrontare le difficoltà dovute a problemi e quesiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione di ciascun quadrimestre hanno contribuito le valutazioni di tutte le prove somministrate, sia colloqui orali sia verifiche scritte.

Ulteriori elementi di cui si è tenuto conto sono stati l'impegno, l'interesse, la partecipazione, la puntualità e precisione nelle consegne, la progressione nei risultati ed il miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto riguarda fisica le interrogazioni sono state sia scritte con problemi e esercizi o con domande a risposta aperta (simulazioni di terza prova) per verificare oltre alle conoscenze e alle abilità anche le competenze possedute dagli studenti, sia colloqui orali per verificare essenzialmente conoscenze e abilità di base, la capacità di ragionamento e la chiarezza di espressione.

Per quanto riguarda le attività di recupero di fisica sono state fatte in itinere, nel senso che si è lasciato sempre spazio, durante le lezioni, ai chiarimenti di dubbi e alla correzione delle attività assegnate per casa, mentre di matematica sono stati fatti anche dei corsi pomeridiani di recupero.

Nelle simulazioni della Seconda Prova sia di matematica che di fisica e della Terza Prova di fisica sono state utilizzate le griglie di correzione comune allegate al Documento della Classe.

Torino, 15 maggio 2018

Prof.ssa Cristina Casalegno

Disciplina: MATEMATICA

Prof.ssa: Cristina Casalegno

Ore settimanali: quattro

Libro in adozione: Bergamini-Trifone-Barozzi: Matematica Blu 2.0 con Tutor

Zanichelli Editore

CLASSE VH PROGRAMMA di MATEMATICA

Il teorema di unicità del limite (senza dimostrazione)

il teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione)

il teorema del confronto (con dimostrazione)

Gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Conoscere, dimostrare e utilizzare il limite fondamentale $\frac{\sin x}{x}$, per x tendente a zero, nel calcolo di altri limiti, in particolare $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x}$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2}$

Conoscere e calcolare i limiti $\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$, $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} \left(1 \pm \frac{1}{x}\right)^x$, e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x}$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x}$

Studio di una funzione razionale fratta e ricerca degli asintoti.

Le discontinuità di prima, seconda e terza specie.

La derivata di una funzione, il rapporto incrementale, derivata destra e derivata sinistra.

La retta tangente al grafico di una funzione.

I punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punto angoloso).

Teorema sulle funzioni continue e derivabili (senza dimostrazione).

I punti stazionari.

Il calcolo delle derivate. Il teorema della somma di due funzioni e del prodotto di una funzione per una costante.

La derivata del prodotto di due funzioni, del quoziente di due funzioni, delle funzioni inverse trigonometriche. Derivata della funzione composta.

La fisica e le derivate.

Il teorema di Lagrange (con dimostrazione)

Il teorema di Rolle (con dimostrazione)

2 teoremi conseguenza di Lagrange (senza dimostrazione)

Enunciato del teorema di Cauchy e di De l'Hospital.

Teorema sulle funzioni crescenti. (senza dimostrazione)

I massimi e minimi assoluti. I teoremi sui massimi e minimi relativi. (senza dimostrazione)

I flessi orizzontali, obliqui e verticali.

Flessi e derivate seconde.

Massimi, minimi, flessi.

Studio di funzioni.

Problemi di massimo e minimo.

Gli integrali delle funzioni composte.

Il metodo di integrazione per sostituzione.

L'integrazione per parti

Integrazioni di funzioni razionali fratte (radici reali multiple)

Gli integrali di funzioni razionali fratte: radici multiple semplici e il completamento del quadrato.

L'integrale definito. Il problema delle aree. Le proprietà dell'integrale definito.

Il teorema della media. (con dimostrazione)

Il teorema fondamentale del calcolo integrale. (con dimostrazione)

Il calcolo dell'integrale definito.

Il calcolo delle aree.

I volumi dei solidi di rotazione. I volumi dei solidi.

Gli integrali applicati alla fisica.

Gli integrali impropri.

Ripasso di geometria analitica nel piano. Le coordinate cartesiane nello spazio: distanza tra 2 punti, punto medio.

Il piano: l'equazione del piano, condizione di parallelismo e perpendicolarità.

La retta nel piano: equazioni generali, equazioni frazionarie e parametriche.

La superficie sferica

Le equazioni differenziali di primo ordine: tipo $y'=f(x)$ e a variabili separabili, il problema di Cauchy

Le equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenee e complete

Le equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti omogenee di secondo ordine

Torino, 15 maggio 2018

Prof.ssa Cristina Casalegno

Gli allievi rappresentanti di classe

.....

.....

Disciplina: FISICA

Prof.ssa: Cristina Casalegno

Ore settimanali: tre

Libro in adozione: L'Amaldi per i licei scientifici. blu Induzione e onde elettromagnetiche Relatività e quanti. Vol.3

Zanichelli Editore

CLASSE VH PROGRAMMA di FISICA

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- Il fenomeno della induzione elettromagnetica: la forza elettromotrice indotta e sua origine
- Le correnti indotte
- La legge di Faraday-Neumann (con dimostrazione)
- La legge di Lenz..

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili
- La corrente di spostamento
- Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell
- Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà
- La polarizzazione delle onde elettromagnetiche
- L'energia e la quantità di moto trasportata da un'onda elettromagnetica
- Lo spettro delle onde elettromagnetiche e le sue caratteristiche
- La produzione delle onde elettromagnetiche

LA RELATIVITA' RISTRETTA

- Dalla relatività galileiana alla relatività ristretta.
- L'esperimento di Michelson-Morley (senza dimostrazione)
- Gli assiomi della teoria della relatività ristretta.
- La relatività della simultaneità: il concetto di simultaneità tra due eventi.
- La dilatazione dei tempi.
- La contrazione delle lunghezze (nella direzione del moto).
- Il paradosso dei gemelli.
- La conferma sperimentale e i muoni.
- Le trasformazioni di Lorentz.
- L'invariante spazio-temporale (senza dimostrazione) e lo spazio di Minkowski.
- La composizione relativistica delle velocità secondo Einstein (con dimostrazione).
- La dinamica relativistica: la massa e la quantità di moto. Il secondo principio della dinamica.
- L'equivalenza massa ed energia. La relazione di Einstein $E=mc^2$
- Energia totale, massa e quantità di moto. Il quadrivettore energia-quantità di moto.

FISICA ATOMICA E SUBATOMICA

- L'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck.
- L'effetto fotoelettrico.
- L'effetto Compton (senza dimostrazione).
- Lo spettro dell'atomo di idrogeno.
- Il modello atomico di Thomson, il modello di Rutherford.
- La quantizzazione dei livelli energetici: il modello di Bohr. il calcolo della velocità, raggio e energia dell'elettrone.
- La spettroscopia e l'atomo di Bohr: la serie di Balmer, Lyman e Paschen.
- Le proprietà ondulatorie della materia: le onde di de Broglie.
- Il principio di indeterminazione.

Programma da svolgere dopo il 15-05-2018

LA FISICA NUCLEARE:

- La fisica del nucleo: i nuclei degli atomi, la forza nucleare, l'energia di legame e la densità del nucleo.
- La radioattività naturale e i decadimenti radioattivi. Le famiglie radioattive.
- La legge del decadimento radioattivo.
- La fissione nucleare. (modulo in inglese)
- La fusione nucleare. (modulo in inglese)

N.B. Il programma da svolgere dopo il 15-05-2018 potrebbe subire modifiche.

Torino, 15 maggio 2018

Prof.ssa Cristina Casalegno

Gli allievi rappresentanti di classe

.....

.....

Relazione della classe

Come ben risulta dalla storia generale della classe, ho iniziato a seguire la V H a fine marzo in seguito al doloroso lutto che ha colpito soprattutto gli studenti, dal momento che la prof.ssa Rivalta è stata per cinque anni l'insegnante di italiano della classe. Per questo motivo, non posso che fornire un quadro molto parziale tanto della classe quanto del programma svolto, nonostante gli studenti abbiano dimostrato grande impegno nell'aiutarmi a subentrare in questo ruolo sia dal punto di vista scolastico sia (e soprattutto) dal punto di vista umano. Sin dal primo giorno, infatti, nonostante la difficile prova emotiva cui sono stati sottoposti, tutti gli studenti mi hanno accettato in qualità di nuova insegnante e hanno seguito le spiegazioni, pur dovendo adattarsi ad un metodo differente rispetto a quello cui erano abituati. Il dialogo, tanto a livello umano quanto a livello educativo, non è mai stato problematico e la classe ha dimostrato un buon livello di attenzione e di maturazione di uno spirito critico che ha permesso di inquadrare in un ambito più ampio gli autori affrontati insieme. La classe, quando stimolata, è stata anche in grado di lavorare autonomamente su alcuni testi, dimostrando spirito di intraprendenza.

Purtroppo, per i motivi già esposti, il programma dell'anno ha subito un blocco improvviso nel mese di marzo dal quale è conseguito un notevole ritardo rispetto ai programmi ministeriali; data la situazione, ho cercato di impostare il mio lavoro seguendo le linee guida del programma svolto durante la prima metà dell'anno e avendo come obiettivo quello di fornire agli alunni una panoramica generale dei problemi, delle tematiche e degli autori della fine dell'XIX e dell'inizio del XX secolo, selezionando i protagonisti più significativi di questo periodo storico. Tutti gli allievi, comunque, hanno raggiunto livelli da buoni a discreti o sufficienti di preparazione.

Programma analitico

- Della Divina commedia, Paradiso, sono stati letti e commentati integralmente i canti I, III, VI, VIII XI, XII, XV, XVII, XXXIII (da svolgersi dopo il 15 maggio)
- Il Romanticismo:
 - inquadramento generale del periodo e delle questioni principali legati alla letteratura e alla società, con particolare attenzione per la situazione tedesca e italiana (Volume D, pp. 191 ss., e pp. 234-235).
 - Madame de Stael, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni* (pp. 236-237).
 - Pietro Giordani, *Un italiano risponde al discorso della Stael* (pp. 238-240).
 - Giovanni Berchet, *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo* (pp. 241-245).
- Alessandro Manzoni:
 - *Lettera a d'Azeglio* (pp. 423-425).
 - *Il cinque maggio* (pp. 433-438).
 - Le tragedie:
 - *Il conte di Carmagnola*.
 - *L'Adelchi* (Il dissidio romantico di Adelchi, pp. 441-443; Morte di Adelchi, pp. 444-447; Morte di Ermengarda, pp. 456-460).
 - *I Promessi Sposi* (pp. 468-469): *La conclusione del romanzo* (pp. 504-507).
- Giacomo Leopardi (Volume E: pp. 2 ss.):
 - Il pensiero (pp. 7-9).
 - Lo stile (pp. 9-11).
 - *Zibaldone*, brani vari (*La teoria del piacere*, pp. 11-13; *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*, pp. 13-14; *L'antico*, pp. 14; *Indefinito e infinito*, p. 15; *La teoria della visione*, pp. 16-17; *Parole poetiche*, p. 17; *Ricordanza e poesia*, p. 17; *Teoria del suono*, pp. 17-18; *Indefinito e poesia*, p. 18; *Suoni indefiniti*, p.19; *La rimembranza*, p. 19).
 - *I canti*:
 - *L'infinito*(pp. 30-32).
 - *La sera del dì di festa* (pp. 33-36).
 - *Ultimo canto di Saffo* (pp. 47-50).

- *A Silvia* (pp. 50-56).
 - *La quiete dopo la tempesta* (pp. 64-66).
 - *Il sabato del villaggio* (pp. 69).
 - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (pp. 70-74).
 - *Il passero solitario* (pp. 75-78).
 - *A se stesso* (pp. 85-86).
 - *La ginestra* (pp. 88-101).
 - *Le Operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese* (pp. 108-114).
- La Scapigliatura (pp. 162 ss.):
 - Emilio Praga, *Preludio* (pp.168-170).
 - Camillo Boito, *Senso*(pp.191-195).
- Il Naturalismo francese (pp. 200-203): analisi del Naturalismo francese e della poetica di Zola.
- Il Verismo italiano: analisi del fenomeno letterario con particolare riferimento al fenomeno del Naturalismo francese (pp. 226-229).
- Giovanni Verga (pp. 340 ss.):
 - *L'amante di Gramigna, prefazione* (pp. 350-352).
 - *Fantasticherie* (pp. 363-366).
 - *Rosso Malpelo* (pp. 368-378).
 - *I Malavoglia* (prefazione, pp. 384-387; il mondo arcaico e l'irruzione della storia, pp. 393-398; i Malvoglia e la comunità del villaggio, pp. 405; l'abbandono del nido e la commedia dell'interesse; pp. 405-407; il vecchio e il giovane, pp. 413; la conclusione del romanzo, pp. 413-418).
 - *Mastro don Gesualdo* (pp. 432-435).
- Il Decadentismo: inquadramento del fenomeno italiano ed europeo (pp. 460 ss.).
- Charles Baudelaire (pp. 482 ss.):
 - *I fiori del male, corrispondenze* (pp. 487-488).
- Gabriele d'Annunzio (pp. 580 ss.):
 - I romanzi:
 - *Il piacere, Un ritratto allo specchio* (pp. 588-590).
 - *Le vergini delle rocce, il programma politico del superuomo* (pp. 601-607).
 - *Le Laudi*:
 - *La sera fiesolana* (pp. 622-624).
 - *La pioggia nel pineto* (pp. 630-634).
 - *I pastori* (pp. 644-646).
- Giovanni Pascoli (pp. 664 ss.):*
 - *Myricae*:
 - *I puffini dell'Adriatico* (pp. 695-696).
 - *Lavandare*(non presente sul libro).
 - *Arano* (pp. 698-699).
 - *Dall'argine* (pp. 703-704).
 - *L'assiuolo*(pp. 704-708).
 - *Temporale* (pp. 708-710).
 - *Novembre* (pp. 713).
 - *I canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno* (pp. 748-751).
- Le avanguardie e il Futurismo (Volume F, pp. 16 ss.):
 - Filippo Tommaso Marinetti:
 - *Manifesto del Futurismo* (pp. 25-27).
 - *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (pp. 28.31).
 - *Bombardamento* (pp. 32-34).
 - Aldo Palazzeschi: *E lasciatemi divertire!* (pp. 36-31).
- Il crepuscolarismo (pp.70 ss.):
 - Sergio Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale* (pp. 73-76).
 - Guido Gozzano: *La Signorina Felicita ovvero la felicità* (pp. 77-93).
- Italo Svevo (pp. 126 ss.):

- *Una vita* (pp. 135-138).
- *Senilità, Il ritratto dell'inetto* (pp. 142-151).
- *La coscienza di Zeno*(pp. 163-168):
 - *La morte del padre* (pp. 169-177).
 - *Psico-analisi* (pp. 198-203).

Argomenti da svolgersi dopo il 15 maggio:

- Luigi Pirandello (pp. 232 ss.)
- Giuseppe Ungaretti (pp. 618 ss.)
- Eugenio Montale (pp. 672 ss.)

* L'asterisco segnala l'inizio del programma svolto da me.

Libro di testo:

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, La letteratura, volumi D, E, F

Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso (ognuno ha il suo testo).

Relazione della classe

In linea generale, per il latino vale tutto ciò che ho già detto per l'italiano: la classe ha molto facilitato il mio lavoro, aiutandomi a recuperare le linee generali del programma svolto nella prima metà dell'anno scolastico e seguendomi con attenzione e curiosità durante la spiegazione del resto del programma. Anche per il latino, per i motivi già noti il programma ha subito un notevole rallentamento che ho preferito cercare di recuperare alleggerendo il carico di lavoro di traduzione dei testi classici e concentrandomi sui problemi fondamentali della letteratura latina della fine del I e del II sec. d.C. attraverso testi già tradotti. In questo modo, gli alunni sono stati in grado di sviluppare un'idea critica di questi due secoli di letteratura latina pur avendoli visti attraverso la lente degli autori principali. Inoltre, non è mai stato tralasciato l'inquadramento sociale dei periodi presi in analisi.

Programma svolto

- L'età dei Giulio-Claudi: inquadramento generale storico e sociale
- La favola: Fedro. Dati biografici e cronologia dell'opera. Il modello e il genere "favola". I contenuti e le caratteristiche dell'opera.
- La trattatistica della prima età imperiale:
 - Columella
- Seneca: la vita, i Dialoghi, le tre Consolationes, i trattati, le Epistole a Lucilio, le tragedie, l'Apokolokyntosis.
 - Traduzione di *De brevitae vitae*, I: è davvero breve il tempo della vita?
 - Traduzione di *De brevitae vitae*, II.
 - Traduzione di *Ad Lucilium*, I.
 - Traduzione di *Ad Lucilium*, XXIV.
 - Lettura in italiano di *Ad Lucilium*, XLVII.
 - Lettura in italiano di *De brevitae vitae*, XII.
 - Lettura in italiano di *Ad Lucilium*, VII.
 - Lettura in italiano di *Ad Lucilium*, XLI.
 - Lettura in italiano di alcuni passi della tragedia *Tieste*.
- Lucano. Dati biografici essenziali, il *Bellum Civile*: l'argomento del poema, i ritratti di Pompeo e Cesare, il discorso di Catone.
- Persio:
 - Lettura in italiano della Satira I.
- Petronio:
 - Lettura in italiano di passi scelti dal *Satyricon* (Il banchetto di Trimalcione, la presentazione dei padroni di casa, chiacchiere di commensali, il testamento di Trimalcione, la matrona di Efeso).
- L'età dei Flavi: inquadramento generale storico e sociale.
- L'epigramma e Marziale:
 - Traduzione di alcuni epigrammi scelti: I, 10; X, 8; X, 43; X, 10; V, 34.
 - Lettura in italiano di alcuni epigrammi scelti: IX, 81; X, 1; VIII, 79; III, 77; XI, 35.
- Quintiliano:
- Lettura in italiano di alcuni passi scelti dell'*Institutio oratoria* (la formazione dell'oratore incomincia dalla culla, l'intervallo e il gioco; le punizioni).
- Plinio il Vecchio.*
- L'età di Traiano e Adriano: inquadramento generale storico e sociale.
- Giovenale:
 - Lettura in italiano della Satira I e della Satira VI.

Argomenti da svolgersi dopo il 15 maggio:

- Plinio il Giovane
- Tacito
- Apuleio

* L'asterisco segnala l'inizio del programma svolto da me.

Libro di testo:

G. Garbarino, Nuova Opera, vol. III, Paravia

Disciplina: STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa: Laura Scarcia

Ore settimanali: due

Insegno Disegno e Storia dell'Arte nella classe VH da tre anni. La classe si è presentata al terzo anno di studi unita e affiatata al suo interno, manifestando un atteggiamento rispettoso e collaborativo che ha determinato un clima sereno e piacevole per lo svolgimento delle lezioni. Quasi tutta la classe mostrava interesse, vivace curiosità, precisione nell'assolvere gli impegni scolastici.

Nel corso del quarto e del quinto anno, un gruppo piuttosto corposo di allievi ha evidenziato un comportamento piuttosto vivace, interesse più incostante e maggiore discontinuità nello studio che hanno reso più faticoso lo svolgimento dell'attività didattica.

Alla fine del quinto anno del percorso di studi è possibile affermare che complessivamente gli obiettivi specifici della disciplina sono stati raggiunti.

La classe si presenta con un profitto medio-alto, al cui interno possono essere individuate tre fasce di livello: la prima include gli allievi molto motivati, che hanno sempre lavorato in modo serio e responsabile manifestando impegno adeguato, costruttiva collaborazione, ottime capacità di organizzazione dello studio e efficace rielaborazione personale, che hanno raggiunto risultati molto soddisfacenti, in alcuni casi eccellenti; la seconda fascia include studenti con buona capacità di rielaborazione ma che hanno mostrato impegno non sempre costante e hanno raggiunto risultati generalmente soddisfacenti; la terza fascia include un gruppo molto esiguo di allievi che, avendo dimostrato nel corso dell'ultimo anno scarsa motivazione e un atteggiamento poco responsabile di fronte allo studio, presenta una conoscenza poco consolidata ed ancora difficoltà sia nell'esposizione scritta sia in quella orale.

Obiettivi(*conoscenze, competenze, capacità*)

Sapere

- Conoscenza dei processi storico-artistici oggetto del programma dell'anno
- Conoscenza del periodo storico dell'opera e/o dell'artista
- Conoscenza delle vicende biografiche degli artisti
- Conoscenza della genesi delle singole opere, anche in relazione ai committenti
- Conoscenza del linguaggio visivo applicato alla lettura dell'opera d'arte

Saper fare

- Lettura dell'opera (analisi)
- Utilizzazione del linguaggio specifico e della terminologia tecnica

Saper essere

- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità di inquadrare gli artisti e le opere nei relativi contesti storico-critici
- Capacità di stabilire confronti e collegamenti tra opere, modelli, artisti e iconografie appartenenti a contesti culturali diversi, nel tempo e nello spazio
- Capacità di stabilire relazioni e confronti con le altre discipline

Metodologia

La trattazione della materia ha previsto lezioni frontali: i vari periodi artistici sono stati presentati partendo dall'inquadramento storico, procedendo all'analisi delle caratteristiche principali dei movimenti, degli autori e approfondendo la lettura delle singole opere.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro verifiche scritte, di cui due sono state simulazioni di terza prova, e due interrogazioni orali.

Qualora necessario, il recupero si è svolto in itinere e/o attraverso uno studio individuale più accurato.

Gli strumenti utilizzati durante le lezioni sono stati il libro di testo, la L.I.M., la lavagna, alcuni video in possesso dell'insegnante o visionati dal web.

Alcuni allievi della VH hanno partecipato alla visione serale al cinema Romano su proposta dall'insegnante del film "Loving Vincent", in data 16/10/2017.

La classe ha partecipato insieme alla VE e alla VG alla visita della mostra permanente al Castello di Rivoli e della mostra temporanea su De Chirico il giorno 13/04/2018.

Disciplina: STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa: Laura Scarcia

Libro in adozione: G.CRICCO - F. DI TEODORO "Itinerario nell'arte" voll. 4-5, versione gialla, Zanichelli Editore

Ore settimanali: due

Programma analitico svolto al 15/05/2018

L'IMPRESSIONISMO: caratteri generali.

LA FOTOGRAFIA. LE STAMPE GIAPPONESI.

Un pre-impressionista: Manet (*Colazione sull'erba, Olympia, il Bar delle Folie-Bergères*). Monet (*La Grenouillère, Impression: levar del sole, Studio di figura en plein air: donna con parasole, Gare de St. Lazaire, serie de "La Cattedrale di Rouen", Stagno con ninfee: il ponte giapponese, serie de "Le ninfee"*). Degas (*La Lezione di ballo, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni*). Renoir (*La Grenouillère, Ballo al Moulin del la Galette, Colazione dei canottieri, Le bagnanti*).

L'ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA E IN ITALIA

Paxton(*Il Crystal Palace*); Eiffel (*La tour Eiffel*); Antonelli (*La Mole Antonelliana*); Mengoni(*La Galleria Vittorio Emanuele a Milano*);

E. Viollet-le -Duc, J. Ruskin e il restauro architettonico.

IL POST-IMPRESSIONISMO: principi fondamentali

Cezanne (*La casa dell'impiccato, Il mare all'Estaque dietro gli alberi, Natura morta con mele evaso di primule, I Bagnanti, Le Grandi Bagnanti, I giocatori di carte, serie de La montagna Sainte-Victoire*).

Seurat(*Un bagno a Asnieres, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Il circo*). Signac(*Il Palazzo dei papi ad Avignone*).

Gauguin (*L'onda, La Visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Come! Sei gelosa, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? IaOrana Maria*).

Van Gogh (*I mangiatori di patate, Ritratto di Pere Tanguy, La camera da letto ad Arles, Il ponte di Langlois, Chiesa di Auvers-sur-Oise, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, Gli autoritratti*).

Toulouse-Lautrec (*Al Moulin Rouge, il Salon della Rue desMoulins, Moulin Rouge: La Goulue, Jane Avril, Ambassadeurs: Aristide Bruant*).

IL DIVISIONISMO ITALIANO

Pellizza da Volpedo (*Ambasciatori della fame, Fiumana, Il Quarto Stato*).

L'ART NOUVEAU: caratteri generali

I presupposti dell' Art Nouveau: W. Morris e la Arts and CraftsExhibition Society.

LE SECESSIONI: Monaco, Berlino, Vienna.

LA SECESSIONE VIENNESE: Klimt (*Idillio, Il fregio di Beethoven, Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il Bacio*).

L'ARCHITETTURA DELL'ART NOUVEAU: FRANCIA: Guimard(*ingressi alla stazione della metropolitana di Parigi*); AUSTRIA: Olbrich(*Il Palazzo della Secessione a Vienna*); SCOZIA: Mackintosh(*La Scuola d'Arte di Glasgow*); SPAGNA: Gaudì(*La Sagrada Familia, Casa Battlò, Casa Milà, ParcGuell*).

Il Liberty a Torino (*L'esposizione internazionale di Torino 1902: Raimondo D'Aronco; panoramica su alcuniedifici Liberty torinesi*).

LE AVANGUARDIE FIGURATIVE: caratteri generali

TRA SIMBOLISMO ED ESPRESSIONISMO – Munch(*Bambina malata, Il bacio, Madonna, L'urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà*).

L'ESPRESSIONISMO IN FRANCIA: caratteri generali

I Fauves: Matisse (*Lusso, calma e voluttà, La gioia di vivere, Donna con cappello, La stanza rossa*) la tavola imbandita nelle due versioni del 1897 e del 1908, *La Danza, La Musica*).

L'ESPRESSIONISMO IN GERMANIA E IN AUSTRIA: caratteri generali

Die Brücke: Kirchner (*Marcella, Cinque donne per strada, Scene di strada berlinese*); Schiele (*Abbraccio*). Kokoschka (*La sposa nel vento*).

IL CUBISMO: caratteri generali

Picasso (*Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, le Dama di Avignone, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Donne che corrono sulla spiaggia, Grande bagnante, Guernica*); Braque (*Violino e brocca*).

IL FUTURISMO: caratteri generali

Boccioni (*La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio, Stati d'animo I e II – gli addii*); Balla (*Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore*).

Le architetture di Sant'Elia (*La centrale elettrica, la Città Nuova*).

IL DADAISMO: caratteri generali

Duchamp (*Fontana, Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q.*); Man Ray (*Cadeau, Le Violon d'Ingres*).

IL SURREALISMO: caratteri generali

Ernst (*La vestizione della sposa*); Mirò (*Il Carnevale di Arlecchino, Costellazioni: La scala dell'evasione*); Magritte (*Il tradimento delle immagini: questa non è una pipa, La condizione umana, L'impero delle luci*); Dalì (*Venere di Milo accasetti, La persistenza della memoria, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape*).

LA PITTURA METAFISICA: caratteri generali

De Chirico (*L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti*).

La Pop-Art – Warhol (*Green Coca-Cola Bottles, Minestra in scatola Campbell's I, Marilyn, sedia elettrica*), Liechtenstein (*M-Maybe, Tempio di Apollo IV*).

PANORAMICA SULLE CORRENTI ARTISTICHE DEL SECONDO DOPOGUERRA:

L'Informale in America e in Europa: Fautrier (*Ostaggi*), Bacon (*Studio dal ritratto di papa Innocenzo X di Velasquez*), Pollock (*Pali blu*), Rothko (*Violet, black, orange, yellow on white and red*), Burri (*Cretto nero, Fontana (Concetto spaziale, Attese)*).

Nouveau Réalisme - Klein, Manzoni; Arte concettuale - Kosuth; Arte povera - Pistoletto, Merz, Penone; Land Art - Christo; Body Art - Marina Abramovic; Graffiti Art.

Argomenti che si intendono svolgere dopo il 15/05/2018

L'ASTRATTISMO: caratteri generali

Der Blaue Reiter

Marc (*I cavalli azzurri*); Kandinskij (*Il cavaliere azzurro, Primo acquerello astratto*);

Mondrian (*Serie di alberi, Composizione in rosso, giallo e blu, Broadway Boogie-Woogie*).

L'ARCHITETTURA DEL '900

IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA

Il Deutscher Werkbund; Gropius (*Il Bauhaus*), Mies van der Rohe (*Il Padiglione per l'Esposizione Universale a Barcellona del 1929*), Le Corbusier (*Villa Savoye a Poissy, Unità d'abitazione a Marsiglia*).

L'ARCHITETTURA ORGANICA

Wright (*Casa Kaufmann, Il Museo Guggenheim di New York*).

Torino, 15/05/2018

Il docente
L. Scarcia

I rappresentanti di classe

.....
.....

Relazione della classe VH

La classe nel corso dell'anno, ha manifestato interesse nei confronti delle materie ed espresso un rendimento scolastico complessivo discreto. Quest'anno si sono aggiunti agli studenti di 4 H un'allieva ed un allievo ripetenti che, dopo un'iniziale fase di adattamento si sono inseriti pienamente nel gruppo classe.

Un parte di studenti/esse hanno manifestato una significativa motivazione allo studio e raggiunto risultati anche brillanti. Un secondo gruppo si è mantenuto su livelli discreti. I pochi alunni più deboli dal punto di vista del rendimento scolastico hanno comunque seguito con interesse le lezioni traendo un profitto complessivamente adeguato.

LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DI FILOSOFIA HA PERSEGUITO I SEGUENTI OBIETTIVI:

Obiettivi Educativi

- 1. La formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, ed un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico.**
- 2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.**
- 3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.**
- 4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.**
- 5. L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.**
- 6. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.**

COMPETENZE

Gli obiettivi didattici dell'insegnamento della Filosofia in chiave di competenze sono:

COMPETENZE METODOLOGICHE

- A) Saper correggere il proprio metodo adattandolo alle richieste.**
- B) Saper condurre ricerche e approfondimenti personali.**
- C) Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi universitari, naturale prosecuzione dei percorsi liceali.**

COMPETENZE LOGICO-ARGOMENTATIVE

- A) Saper individuare i problemi centrali affrontati dai singoli filosofi.**
 - B) Saper, dati due testi di argomento affine, individuarne analogie e differenze.**
 - C) Saper distinguere le tesi argomentate da quelle solo enunciate.**
 - D) Saper ricostruire la strategia argomentativa di sostegno ad una tesi e rintracciarne gli scopi.**
 - E) Saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.**
 - F) Saper confrontare i diversi autori e correnti di pensiero.**
 - G) Essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.**
 - H) Saper sostenere una propria tesi.**
- D) Acquisire l'attitudine a mettere in questione le proprie idee mediante il riconoscimento della loro genesi.**

COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE

- A) Padroneggiare la lingua italiana scritta in tutti i suoi aspetti ortografici, morfologici e sintattici.**
- B) Curare l'esposizione sia orale che scritta adottando un linguaggio idoneo ad esprimere e definire concetti e termini filosofici.**
- C) Saper esporre i contenuti proposti operando ad un livello concettuale adeguato alla riflessione filosofica**

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- A) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana.**
- B) Agire in modo autonomo e responsabile**

LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DI STORIA HA PERSEGUITO I SEGUENTI OBIETTIVI:

Obiettivi educativi

1. Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
2. Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
3. Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
4. Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
5. Scoprire la dimensione storica del presente.
6. Affinare la «sensibilità» alle differenze.
7. Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Obiettivi didattici

Lo studente alla fine del triennio dovrà dimostrare di essere in grado di:

1. utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi;
2. adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
3. padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti, ad esempio: continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizione, crisi;
4. usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
5. ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;
6. servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche;
7. conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti;
8. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

Metodi e strumenti di insegnamento

1. Lezione frontale (volta a fornire un inquadramento generale del tema, ad evidenziare i nessi concettuali rilevanti, a fornire chiarimenti lessicali) durante la quale saranno sollecitate le richieste di chiarimento e gli interventi degli allievi; verifica immediata della comprensione della lezione svolta; relazioni individuali o di gruppo; dibattito estemporaneo.
2. Analisi comparata delle problematiche dei diversi Autori, problemi filosofici o fenomeni storici.
3. Guida alla comprensione di pagine scelte e di documenti relativi ai punti principali del programma.
4. Partecipazione ad attività esterne (seminari di approfondimento, esperienze di ricerche, musei, uso di sussidi audiovisivi.)

Metodi e strumenti di valutazione

Le verifiche consisteranno in

- interrogazioni orali
 - interrogazioni scritte
 - temi di storia
 - eventuali lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo
- e saranno in numero minimo di due nel trimestre e nel quadrimestre.

Criteri e parametri di valutazione

Le verifiche hanno teso ad appurare l'informazione e la comprensione dei temi trattati sia a livello individuale sia a livello di classe e a promuovere quindi eventuali interventi di recupero.

I criteri utilizzati per entrambe le discipline sono stati:

A) relativamente agli obiettivi cognitivi:

a) conoscenze base disciplinari possedute

- a livello semantico (concetti, fatti, date)
- a livello sintattico (argomenti, orientamento storico)

b) linguaggio specifico

- riconoscere i termini (significativi per la disciplina)
- utilizzare i termini (significativi per la disciplina)

c) operazioni mentali

- analisi (scomporre in più variabili una realtà)
- sintesi (ricomporre sotto una variabile più dati)
- argomentare (saper riconoscere/riprodurre una argomentazione filosofica, un ragionamento storico)
- rielaborare (saper utilizzare medesime informazioni per produrre diverse argomentazioni filosofiche; saper produrre ipotesi storiche diverse a partire dai medesimi fatti)

d) consapevolezza sull'apprendimento disciplinare

- a livello orale
- a livello scritto

e) impegno nel lavoro

- scolastico
- domestico

f) interesse per la disciplina

Torino, 15 maggio 2018

Prof. Prospero Argenta

Libro di testo adottato: Abbagnano – Fornero, *La ricerca del pensiero, voll. 3A e 3B, Edizione Paravia*

1. CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO

1. Schopenhauer
2. Le vicende biografiche e le opere
3. Le radici culturali del sistema
4. Il “velo di Maya”
5. La scoperta della via d’accesso alla cosa in sé
6. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere.
7. Il pessimismo
 - Dolore, piacere e noia
 - La sofferenza universale
 - L’illusione dell’amore
8. Un approfondimento: la critica delle varie forme di ottimismo
 - Il rifiuto dell’ottimismo cosmico
 - Il rifiuto dell’ottimismo sociale
 - Il rifiuto dell’ottimismo storico
9. Le vie di liberazione dal dolore

2. Kierkegaard

1. Le vicende biografiche e le opere
2. L’esistenza come possibilità e fede
3. Il rifiuto dell’hegelismo e la verità del “singolo”
4. Gli stadi dell’esistenza
 - La vita estetica e la vita etica
 - La vita religiosa
5. L’angoscia
6. Disperazione e fede
7. L’attimo e la storia: l’eterno nel tempo

3. La Sinistra hegeliana e Feuerbach

1. La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali
2. Feuerbach:
 - Vita e opere
 - Rovesciamento dei rapporti di predicazione
 - La critica alla religione
 - La critica a Hegel
 - Umanismo e filantropismo

4. Marx

1. Vita e opere
2. Caratteristiche generali del marxismo
3. La critica al “misticismo logico” di Hegel
4. La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana
5. La critica dell’economia borghese e la problematica dell’alienazione
6. Il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale
7. La concezione materialistica della storia
 - Dall’ideologia alla scienza
 - Struttura e sovrastruttura
 - La dialettica della storia
 - La critica agli “ideologi” della sinistra hegeliana
8. La sintesi del Manifesto
 - La critica dei falsi socialismi
9. Il Capitale:
 - Merce, lavoro e plusvalore
10. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
11. Le fasi della futura società comunista

IV. IL POSITIVISMO

1. Aspetti generali del positivismo
1. Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
2. Comte
1. La vita e le opere
2. La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
4. La sociologia
5. La dottrina della scienza e la sociocrazia

V. LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA FILOSOFIA

1. Nietzsche
1. Vita e scritti
2. Filosofia e malattia
3. Nazificazione e denazificazione
4. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
5. Le fasi del filosofare nietzscheano
6. Il periodo giovanile
 - Tragedia e filosofia
 - Storia e vita
7. Il periodo illuministico
 - Il metodo storico genealogico e la filosofia del mattino
 - La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche
8. Il periodo di Zarathustra
 - La filosofia del meriggio
 - Il superuomo
 - L’eterno ritorno
9. L’ultimo Nietzsche
 - Il crepuscolo degli idoli etico – religiosi e la “trasvalutazione dei valori”
 - La volontà di potenza
 - Il problema del nichilismo e il suo superamento

VI. LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

1. Freud
2. Dagli studi sull’isteria alla psicoanalisi
3. Dalla realtà dell’inconscio ai metodi per accedervi
4. La scomposizione psicoanalitica della personalità
5. I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
6. La teoria della sessualità e il complesso edipico
7. Religione e civiltà

VII. ASPETTI DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

L’esistenzialismo

1. Caratteri generali
2. Date e precursori dell’esistenzialismo
3. Il “primo” Heidegger
 - Heidegger e l’esistenzialismo
 - Vita e scritti fino alle soglie degli anni Trenta
 - Essere ed esistenza
 - L’essere-nel-mondo e la visione ambientale preveggen
 - L’esistenza in autentica
 - L’esistenza autentica
 - Il tempo e la storia
 - L’incompletezza di *Essere e tempo*
4. Sartre
 - Esistenza e libertà
 - Dalla “nausea” all’impegno

Torino, 15/05/2018

Il docente

Prof. Prospero Argena.

Gli studenti

PROGRAMMA DI STORIA

Libro di Testo: De Bernardi - Guarracino, *La realtà del passato*, vol. 3. Edizione Bruno Mondadori.

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- 1. Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale**
- 2. La catena di montaggio**
- 3. Il capitalismo monopolistico e finanziario**
- 4. La critica al progresso**

Industrializzazione e imperialismo

- 1. L'imperialismo**
- 2. La crisi delle relazioni internazionali**

L'ETÀ GIOLITTIANA

- 1. I caratteri generali dell'età giolittiana**
- 2. Il doppio volto di Giolitti**
- 3. Tra successi e sconfitte**

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- 1. Cause e inizio della guerra**
- 2. L'Italia in guerra**
- 3. La grande guerra**
- 4. I trattati di pace**

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- 1. L'impero russo nel XIX sec.**
- 2. Tre rivoluzioni**
- 3. La nascita dell'U.R.S.S.**
- 4 L'U.R.S.S. di Stalin**

IL PRIMO DOPOGUERRA

- 1. I problemi del dopoguerra**
- 2. Il biennio rosso (1919-1920)**
- 3. Dittature, democrazie e nazionalismi**

L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

- 1. La crisi del dopoguerra**
- 2. Il biennio rosso in Italia**
- 3. La marcia su Roma**
- 4. Dalla fase legalitaria alla dittatura**
- 5. L'Italia fascista**
- 6. L'Italia antifascista**

LA CRISI DEL 1929

- 1. Gli «anni ruggenti»**
- 2. Il «Big Crash»**
- 3. Roosevelt e il «New Deal»**

LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO

- 1. La Repubblica di Weimar**
- 2. Dalla crisi economica alla stabilità**
- 3. La fine della Repubblica di Weimar**
- 4. Il nazismo**
- 5. Il Terzo Reich**
- 6. Economia e società**

VERSO LA GUERRA

- 1. Crisi e tensioni in Europa**
- 2. La guerra civile in Spagna**
- 3. La vigilia della guerra mondiale**

Le fasi della II guerra mondiale

- 1. 1939-1940: La “guerra lampo”**
- 2. 1941: la guerra mondiale**
- 3. Il dominio nazista in Europa**

4. 1942 – 43: la svolta
5. . 1944-45: la vittoria degli Alleati
6. Dalla guerra totale ai progetti di pace
7. La guerra e la Resistenza dal 1943 al 1945

Dopoguerra

1. Gli anni difficili del dopoguerra
2. La divisione del mondo
3. La grande competizione

L'età del bipolarismo

Letture e approfondimenti:

Hannah Arendt, *La banalità del male*

Dibattito sulla Resistenza attraverso brani tratti da

Claudio Pavone, *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza*

Materiale multimediale utilizzato:

presentazioni in ppt su alcuni degli argomenti;

visione di filmati di repertorio tratti dal materiale offerto dal libro di testo e dalla rete.

Dibattiti e conferenze:

partecipazione alla conferenza a cura di Gianni Oliva, *Torino anni di piombo* con testimonianze di protagonisti;

partecipazione all'incontro testimonianza/dibattito con il giudice Giancarlo Caselli.

Il viaggio d'istruzione a Palermo ha rappresentato un momento significativo di riflessione sui temi della legalità e della lotta alla mafia.

Il docente
prof. Prospero Argena

Gli studenti

La classe, che è composta da 25 alunni, 16 maschi e 9 femmine, mi è stata assegnata a partire dallo scorso anno scolastico (16/17).

La classe si è dimostrata generalmente collaborativa e sufficientemente disposta a interrelazioni costruttive sia tra discenti che con i docenti. C'è stata inoltre la possibilità di instaurare un rapporto umano soddisfacente privo di momenti di tensione o di scontro sulla didattica o sulla valutazione.

Talora, per alcuni, si è rilevato un comportamento svagato e distratto non sempre adeguatamente responsabile di fronte al crescente e continuo impegno di cui l'ultimo anno scolastico necessita.

I risultati raggiunti dagli alunni sono senz'altro apprezzabili sebbene gli elementi che spiccano in rapporto alla media della classe siano pochi. Il profitto, risulta infatti, inevitabilmente differenziato legato anche a carenze pregresse e a differenti livelli di motivazione.

Nel complesso, i programmi si sono svolti con regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente soddisfacenti.

Tipologia delle attività didattiche

Sono state utilizzate prevalentemente lezioni frontali per l'esposizione dei contenuti teorici, volte a stimolare negli allievi il desiderio di domandare e la capacità di ricercare le possibili soluzioni. Quando le tempistiche lo hanno consentito sono state effettuate esperienze di laboratorio usufruendo del laboratorio di chimica. Durante tali esperienze gli alunni, ordinati in gruppi, hanno potuto organizzare il lavoro proposto. Si sono proiettati video e filmati, facendo ampio uso della lavagna elettronica. Le lacune che si sono evidenziate nel corso delle verifiche sono state generalmente colmate tramite un recupero in itinere.

Tipologia delle prove di verifica

Alle interrogazioni individuali sono state alternate prove scritte che hanno consentito di sviluppare in modo esaustivo il programma didattico a fronte del limitato monte ore previsto e di sviluppare la padronanza dei linguaggi specifici anche negli elaborati scritti.

Le prove scritte sono state di tipo non strutturato e strutturato. Sono state eseguite due simulazioni della terza prova.

Le verifiche orali si sono invece svolte in modo tradizionale.

Per la correzione delle prove scritte è stata utilizzata la griglia in uso per la correzione delle prove di simulazione della terza prova, allegata al presente documento.

La valutazione finale deriva dall'esame ponderato ma complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Libri di Testo:

“Dal carbonio agli OGM PLUS. Chimica organica, biochimica e biotecnologie”. Autori Valitutti, Taddei et al. Ed. Zanichelli. ISBN 978880893479-6

“Modelli globali con ecologia. Edizione interattiva”. Autori Tarbuck, Lutgens. Ed. Linx. ISBN 978886364116-5

CHIMICA

Dal carbonio agli idrocarburi:

I composti organici pag. 4

Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani pag 5

Isomeria pag 10

La nomenclatura degli idrocarburi saturi pag 16-17

La reazione di alogenazione degli alcani pag 22

Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini pag 23-25

Isomeria cis trans pag 27

Le reazioni di addizione elettrofila di alcheni e alchini pag 28, 29

Gli idrocarburi aromatici 31-33

La sostituzione elettrofila aromatica pag 33 35.

Dai gruppi funzionali ai polimeri

I gruppi funzionali pag 42

Alcoli, fenoli ed eteri 46-47

Proprietà fisiche di alcoli e fenoli pag 50

Aldeidi e chetoni e nomenclatura pag 54-55 (proprietà fisiche)

Saggio di Tollens pag 58

Gli acidi carbossilici e loro derivati 58-60 (proprietà fisiche)

Esteri e saponi 62-65

Cenni ad ammine, ammidi e polimeri (definizione).

Le basi della biochimica

Le biomolecole pag 82

I carboidrati pag 83-88

Monosaccaridi

Disaccaridi

Polisaccaridi

I lipidi pag 88-91

Lipidi saponificabili

Lipidi insaponificabili

Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine pag 91-96

Gli amminoacidi

Le proteine

La struttura primaria

La struttura secondaria

La struttura terziaria

La struttura quaternaria

Gli enzimi: catalizzatori biologici pag 100

Nucleotidi e acidi nucleici pag 102-107

Tipi di RNA

Duplicazione del DNA

Sintesi proteica

Il metabolismo

Definizione di metabolismo, vie metaboliche, catabolismo e anabolismo, ATP e coenzimi

Il metabolismo dei carboidrati pag 120-125

Principali tappe della glicolisi

Le fermentazioni

Il metabolismo terminale pag 139

Decarbossilazione ossidativa pag 139-141

Principali tappe del ciclo del ciclo di Krebs

La produzione di energia pag. 144-148

Catena respiratoria

Fosforilazione ossidativa

La fotosintesi clorofilliana pag 148-151.

Le biotecnologie

Definizione

Le colture cellulari pag 167

Colture di cellule vegetali

Colture di cellule animali

Colture di cellule staminali

Il DNA ricombinante pag 170

Produrre il DNA ricombinante pag 171

Tagliare il DNA pag 171

Incollare il DNA pag 173

Amplificare il DNA: PCR pag 178

La clonazione pag 180-182

Genni all'ingegneria genetica.

SCIENZE DALLA TERRA

L'attività ignea

Descrizione di un vulcano

Come si verifica un'eruzione vulcanica pag 59-61

I fattori che influenzano la viscosità del magma

I meccanismi delle eruzioni

I diversi tipi di prodotti vulcanici pag 61-62

Le colate laviche

I gas

I materiali piroclastici

L'interno della terra

La struttura interna della terra e lo studio delle onde sismiche pag 91-92

Onde sismiche per "vedere" l'interno della Terra

Gli strati della Terra pag. 93-95

La crosta terrestre

Il mantello terrestre

Il nucleo terrestre

L'andamento della temperatura all'interno della Terra pag 95

La tettonica delle placche

La deriva dei continenti: un'idea in anticipo sui tempi pag. 103-105

Un puzzle di continenti

La corrispondenza dei fossili tra le due sponde dell'oceano

La corrispondenza delle strutture e dei tipi di roccia

I climi del passato

Le obiezioni alla teoria della deriva dei continenti

La tettonica delle placche: nuova teoria pag. 105-106

La Terra è suddivisa in placche

I margini di placca pag. 106-111

I margini divergenti

I margini convergenti

I margini trasformati

Verifica del modello della tettonica delle placche pag 112

Definizione di paleomagnetismo

L'inversione del campo magnetico
Punti caldi
Perforazioni nei fondi oceanici
Misurare il movimento delle placche

I fondi oceanici e i margini continentali

Le strutture principali dei fondi oceanici pag. 122-127

I margini continentali: passivi e attivi

I bacini oceanici profondi

Le dorsali oceaniche

I sedimenti dei fondi oceanici

Le montagne e la loro formazione

La formazione delle montagne pag. 137-140

Le strutture della crosta continentale e l'isostasia pag. 141

RELAZIONE FINALE A.S. 2017-2018

CLASSE 5H

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE DOCENTE: PROF. FILIPPO CHIELLO

Testi: Only Connect New Directions Vol.2-3 Zanichelli

Situazione in ingresso della classe.

La classe seguiva con attenzione le lezioni e mostrava un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese e della sua cultura. Alcuni allievi invece dimostravano una scarsa capacità di concentrazione, un impegno e un livello di partecipazione non adeguati alle richieste dell'insegnante. Durante l'anno scolastico anche questi allievi hanno mostrato un crescente interesse verso la materia e si sono impegnati a superare le difficoltà legate al primo trimestre.

Obiettivi specifici e livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze, capacità.

Al termine del quinto anno gli studenti di questa classe hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

Riassumere efficacemente e correttamente un testo sia in forma scritta che orale, comprendere film, documentari e materiale audio in lingua originale relativi a testi letterari e autori, leggere e comprendere estratti da un'opera letteraria in lingua inglese, riconoscere con sufficiente competenza le caratteristiche dei diversi generi letterari, comprendere e interpretare testi letterari analizzandoli a livello fonologico, morfo-sintattico, lessicale e semantico, collocarli in un contesto storico-letterario, individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese, produrre in forma scritta risposte brevi (tipologia B) e/o estese.

Metodi e strumenti didattici.

Durante le lezioni ci si è avvalso sia di un approccio testuale che storico-letterario. In ogni unità didattica sono stati presentati entrambi gli aspetti ritenuti fasi diverse di un processo di apprendimento unitario. La lettura del testo letterario è stata considerata propedeutica ad uno studio della letteratura che lo collochi nel contesto storico.

Ho fatto ricorso all'uso combinato di tecniche tradizionali come la lezione frontale e di momenti più informali come analisi del testo affidata agli alunni, visione di scene di film. La lezione frontale ha come obiettivo quello di dare agli alunni i principali punti di riferimento storici, culturali entro cui inserire l'autore, il testo mentre l'analisi del testo in particolare costituisce il momento di maggiore libertà propositiva dell'alunno. La letteratura è infatti, soprattutto attraverso le opere, una fonte enorme di spunti tematici, sociali ma anche linguistici. Quindi lo studio di un testo letterario può favorire non solo l'aumento della conversazione in L2 all'interno della classe ma attraverso la consapevolezza e il confronto con le potenzialità della lingua letteraria anche l'arricchimento delle competenze linguistiche usate nella comunicazione quotidiana. È stato dato spazio al lavoro di gruppo e a forme di collaborazione tra gli alunni.

Durante l'anno si è fatto un frequente ricorso al laboratorio linguistico sia per la visione di film in lingua originale relativi alle opere letterarie studiate sia per l'ascolto di materiale radiofonico della BBC attinente anch'esso al programma di letteratura svolto.

Tipologia degli strumenti di verifica e loro numero

Le verifiche orali, di norma una per il primo periodo e due per il secondo, sono consistite in colloqui in lingua su argomenti letterari nonché analisi e commento dei testi letterari.

Le verifiche scritte, di norma due per il primo periodo e due per il secondo, sono consistite in quesiti di letteratura e simulazioni della terza prova (tipologia B) dell'esame di maturità.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dei seguenti elementi: la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile se pur non sempre corretto sia nella produzione orale che in quella scritta, la puntualità e la regolarità nello svolgere i compiti assegnati, l'impegno e la partecipazione propositiva nell'attività didattica.

La valutazione ha preso in considerazione, per quel che concerne l'orale, la conoscenza dei contenuti studiati, le abilità comunicative che si esprimono nel saper condurre una conversazione chiara e scorrevole, nel saper comprendere le domande, nel saper aggirare eventuali difficoltà legate a limiti lessicali o grammaticali utilizzando gli elementi di cui si è in possesso; quindi la conoscenza dei testi presenti nel libro e relativi agli autori studiati, il livello di pronuncia, la fluenza del discorso, l'impegno profuso a casa. E' chiaro che la valutazione dei suddetti fattori deriva anche dall'osservazione di attività meno formali svolte durante l'anno.

Nella produzione scritta è stata richiesta una maggiore attenzione alla correttezza formale e alla pertinenza delle risposte fornite.

In particolare per lo studio della letteratura inglese i criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di analisi applicata alla lettura di brani letterari e di contestualizzazione degli stessi, della correttezza morfo-sintattica nonché della ricchezza lessicale degli elaborati scritti e delle produzioni orali.

INTERVENTI DIDATTICI EUCATIVI INTEGRATIVI

Durante l'anno è stato svolto un recupero in itinere relativo agli argomenti principali inseriti nel programma.

Torino, 15 Maggio 2018

Prof. Filippo Chiello

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Anno scolastico 2017-2018

CLASSE 5 H

TESTO IN ADOZIONE : Only Connect New Directions Vol.2-3 Zanichelli

The Victorian Age

The historical and social context pp. E 4-8, 14-19

The literary context pp. E 20-21,24-25, 31-32

Authors and Texts

Charles Dickens: Life and Works (pp. E 37-38,40,52)

From Oliver Twist: Oliver wants some more, The enemies of the system (pp. E 41-44)

From Hard Times: Nothing but facts, Coketown(pp. E 53-56)

Robert Louis Stevenson: Life and Works (pp. E 96-97)

From The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: The Carew Murder case, Jekyll's experiment (pp. E 98-104)

Oscar Wilde: Life and Works (pp. E 110-112, 124-25)

From The Picture of Dorian Gray: Preface, Basil Hallward, Dorian's hedonism, Dorian's death (pp. E 114-123)

From The Importance of Being Earnest: Mother's worries (pp. E125-27)

Walt Whitman: Life and works (pp. E 143-44)

From Leaves of Grass: Song of Myself, I hear America singing (pp. E 146-48)

The Modern Age (Vol. 3)

The historical and social context pp. F4-9, F14-16

The literary context pp.F17-19, 22-26

Authors and Texts

The War Poets pp. F 42-44

Rupert Brooke: The Soldier (p. F 45)

Wilfred Owen: Dulce et Decorum Est (p. F 46)

Siegfried Sassoon: Suicide in the Trenches (p. F 48)

Thomas Stearns Eliot : Life and works (pp. F 52-55)

From The Waste land: The Burial of the Dead, The Fire Sermon, What the thunder said (pp. F 57-63)

Joseph Conrad :Life and Works (pp. F 83-86)

From Heart of Darkness: The Chain-Gang, The Horror (pp. F 88-94) + photocopies pp. 11-12 and 15-19 from Heart of Darkness CIDEB ED.

James Joyce: Life and Works (pp. F 138-39, 141-42)

From Dubliners: Eveline, She Was Fast Asleep (pp. F 143-48)

Virginia Woolf: Life and Works (pp. F 157-60)

From Mrs Dalloway: Clarissa and Septimus, Clarissa's Party (pp. F 161-65)

George Orwell : Life and Works (pp. F 189-190, 199-200)

From Nineteen Eighty-Four : Newspeak, How Can You Control Memory? (F pp. F201-207)

The Present Age

The historical and social context pp. G4-5, 14 (only the first paragraph), 15 (Existentialism)

The literary context p. G24 (Until “incoherent babbling”).

Samuel Beckett: Life and Works (pp. G 100-102)

From Waiting for Godot: We'll come back tomorrow, Waiting (pp. G 105-109)

Programma da svolgere dopo il 15-05-2018

Jack Kerouac: Life and Works (pp. G 130-31, 133)

From On the Road: An ordinary bus trip, We moved! (pp. G134-36)

La classe ha visto durante l'anno scolastico iseguenti film in lingua originale: *The Importance of being Earnest, Apocalypse Now, The Hours, Nineteen Eighty-four.*

N.B. Il programma da svolgere dopo il 15-05-2018 potrebbe subire modifiche.

Torino, 15-05-2018

Prof. Filippo Chiello

Ore settimanali della materia: N. 2

Modulo n° 1

Argomenti:

- **CORSA:**

Impostazione della corsa in atletica. Azione di spinta a ginocchia alte e basse

Corsa laterale con o senza incrocio delle gambe, retro corsa, passi brevi e lunghi.

Azione delle braccia durante la corsa , con correzioni individualizzate.

- **ANDATURE PRE ATLETICHE:**

tutti gli esercizi di base: skip basso, alto frontale, laterale, indietro. calciata dietro ed avanti, passo stacco, doppio appoggio, ecc..

- **ESERCIZI DI STRETCHING E DI MOBILITA' ARTICOLARE**

Differenza fra le due tecniche,

Durata minima e massima dello stretching spiegazione degli effetti controproducenti.

Per entrambe le tecniche esercizi per gli arti superiori, per il tronco, e per gli arti inferiori.

Obiettivi minimi del modulo:

Gli allievi devono saper correre senza fermarsi percorrendo in un determinato tempo un percorso che verrà di volta in volta incrementato, una impostazione corretta della corsa mediante esercizi propedeutici sia per l'azione degli arti inferiori che superiori.

Attraverso la guida del docente conoscere le tecniche di riscaldamento e spiegare le differenze

Avvicinamento all' attività sportiva in varie discipline.

Modulo n° 2

Argomenti:

- **ESERCIZI DI POTENZIAMENTO MUSCOLARE GENERALE**
Esercizi a carico naturale e individuale, con utilizzo di grandi attrezzi, ed es. a coppie.
Per il tronco, gli arti inferiori ed arti superiori.
- **ATTIVITA' SPORTIVE**

Durante l' A.S. in accordo con gli allievi, si è stabilito di eseguire ciclicamente alcune discipline sportive tra le seguenti:

VOLLEY esercizi volti alla sperimentazione ed acquisizione dei fondamentali individuali e

di squadra (palleggio, battuta, ricezione)

BASKET esercizi volti alla sperimentazione ed acquisizione dei fondamentali individuali e

di squadra (terzo tempo, palleggio, passaggio, tiro)

CALCIO A CINQUE: (ridimensionato a quattro per le dimensioni della palestra) esercizi volti alla sperimentazione ed acquisizione dei fondamentali individuali e di squadra (passaggio, tiro in porta)

HITBALL

Per ogni disciplina sono state spiegate le regole fondamentali mediante lezioni teoriche e successivamente attraverso correzioni durante esercizi-gioco e/o partite (METODO GLOBALE)

Per rendere più interessante e coinvolgente il gioco, si è spiegata anche la simbologia manuale dei falli delle discipline.

- **TEST FISICI - ATLETICI**
Si è utilizzato il protocollo Europeo "Eurofit" nella versione rielaborata dalla Regione Lombardia con i test motori a tabella valoriale età/prestazione rispetto ai parametri: forza arti inferiori, forza muscoli del tronco, coordinazione, rapidità e resistenza.

Modulo n° 3

Argomenti:

- **ATTIVITA' SPORTIVE AGONISTICHE**
Partecipazione ai campionati studenteschi di Corsa campestre, Pallavolo e Atletica. In preparazione a queste attività sportiva sono stati effettuati momenti di allenamento pomeridiano extracurriculare
- **TEST FISICI - ATLETICI**
di forza del tronco, di velocità, di abilità.

Data **15/05/2018**

Firma Docente



LICEO SCIENTIFICO STATALE
GOBETTI
TORINO

DOCENTE: ANNA MARIA CAMPANARO

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE: 5H

PROGRAMMA SVOLTO NELL'A.S. 2017/2018

PROSPETTIVA ESISTENZIALE: comprensione umana del singolo alunno attraverso la partecipazione compatta dei componenti della classe sugli argomenti trattati: le problematiche giovanili, la violenza nella società odierna (storia di emarginazione e razzismo), i giovani e i valori, rapporto genitori-figli e i social network (video), la figlia di Riina (video) - mafia e convivenza sociale, la morale e i giovani.

Audiovisivi : film “ Disconnect “

PROSPETTIVA STORICO-RELIGIOSA : la protezione divina nella quotidianità , il Papa e le preoccupazioni sul nucleare, il senso della morte di Gesù, l'uomo tra ragione-fede e realtà , la vita nel vissuto cristiano e nel vissuto laico, il diverso visto come essere inferiore , la libertà e la religione per l'essere umano.

Audiovisivi : film " La Forma dell'acqua “

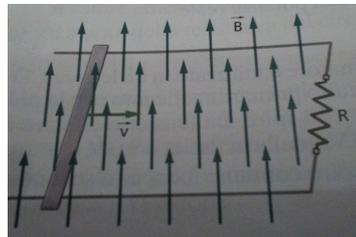
Torino, 15 Maggio 2018

la Prof.ssa
Anna Maria Campanaro

11.2 ESEMPI DI PROVE DISCIPLINARI ASSEGNATE DURANTE L'ANNO

Simulazione di terza prova: FISICA

1. Nella figura vi è una sbarretta conduttrice che scorre su due guide metalliche appoggiate sopra un piano orizzontale e si muove con velocità costante v . Le guide sono collegate da un conduttore di resistenza R . la sbarretta si muove in un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano e orientato come in figura. Il candidato spieghi cosa accade dal punto di vista fisico ed enunci la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz, spiegandone il significato.



2. Il candidato spieghi la polarizzazione della luce e ricavi la legge di Malus.
3. Il candidato ricavi la quarta equazione di Maxwell spiegando il problema del termine mancante.

Simulazione di terza prova: FISICA

1. Il candidato illustri il corpo nero e la crisi della fisica classica.
2. Il candidato illustri l'effetto Compton.
3. Il candidato ricavi il raggio dell'orbite permesse nel modello atomico di Bohr per l'atomo di idrogeno.

Simulazione di terza prova: FISICA

1. Il candidato illustri l'effetto fotoelettrico.
2. Il candidato illustri come il modello di Bohr giustifica lo spettro dell'atomo di idrogeno.
3. Il candidato illustri il comportamento ondulatorio della materia a partire dall'ipotesi di de Broglie.

Latino

Cognome e Nome:

Verifica di latino: Seneca

A

1. A) Illustra il rapporto tra Seneca e Nerone.
B) In quale opera Seneca si rivolge a Nerone? Quali sono i suoi contenuti principali?
2. Quale opera di Seneca ha come destinataria sua madre? Illustrane i contenuti principali.
3. Quali riflessioni espone Seneca nel *De brevitate vitae*?
4. Seneca si dedica anche allo studio della natura: in quale opera e a quale scopo?

B. Traduci i seguenti brani e rispondi alle domande di analisi sintattica e di contenuto.

Maior pars mortalium, Pauline, de natura emalignitate conqueritur, quod in exigua aevigignimur, quod haec tam velociter, tam rapide dati nobis temporis spatia decurrunt, adeo ut exceptis admodum paucis ceteros in ipso vitae apparatu vita destituat.

Non exiguum temporis habemus, sed multum perdimus. Satis longa vita et in maximarum rerum consummationem large data est, si tota bene conlocaretur; sed ubi per luxum ac negligentiam diffluit, ubi nulli bonae rei inpenditur, ultima demum necessitate cogente quam ire non intelleximus transisse sentimus. Ita est: non accipimus breuem vitam sed facimus nec in opes eius sed prodigi sumus.

1. Quod... gignimur, quod... decurrant: che proposizione è?
2. Adeo ut... destituat: che proposizione è?
3. Exceptis... paucis: che costrutto è?
4. Satis... conlocaretur: che proposizione è?
5. Chi è Pauline?

Cognome e Nome:

Verifica di latino

- 1) In quali termini si può affermare che la satira di Persio è di impostazione moralistica? Chiarisci la risposta con alcuni esempi.
- 2) Descrivi lo stile di Persio, in particolare spiegando in cosa consiste il procedimento della *iunctura acris*.
- 3) Descrivi la tecnica compositiva utilizzata da Marziale nella maggior parte dei suoi epigrammi.
- 4) I temi degli *Epigrammata* di Marziale: delinea attraverso una panoramica generale aggiungendo, se vuoi, qualche esempio.
- 5) L'*Institutio oratoria*: genere, tematiche e struttura dell'opera.
- 6) *Vir bonus dicendiperitus*. Quale valore assume questa espressione (già antica nel I sec. d.C) nell'opera di Quintiliano?
- 7) Illustra la *Naturalishistoria* di Plinio il Vecchio, delineando il genere, le tematiche principali e gli obiettivi dell'opera.

Verifica di letteratura italiana: Leopardi

Tratta i seguenti argomenti che riguardano Giacomo Leopardi inserendo anche opportuni riferimenti ai testi studiati.

A) La poetica del “vago e indefinito”.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

B) Il pessimismo storico.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

C) Il pessimismo cosmico.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

Cognome e nome:

Verifica di letteratura italiana

1. Che cosa significa “scapigliatura”?
 2. La poetica di Zola.
 3. Chi è il teorico del Verismo italiano e qual è la sua posizione nei confronti della concezione della letteratura espressa dal teorico del Naturalismo?
 4. Impersonalità del narratore in Verga e Zola.
 5. I principi della narrativa verghiana.
 6. “Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo”.
“Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzino (...) per prendersi il gusto di tiranneggiarlo, dicevano”.
- Quali tecniche narrative sono applicate nei due brani estratti da “Rosso Malpelo”? Indicale e spiegate.
7. L’ “ideale dell’ostrica”.
 8. “Mastro don Gesualdo”: si può affermare che anche questo personaggio appartiene alla categoria dei vinti?

Simulazione di terza prova:SCIENZE

Descrivi i diversi tipi di RNA presenti nella cellula

In cosa differiscono i lipidi saponificabili da quelli insaponificabili? Fai degli esempi

Cosa sono i saponi e come si ottengono?

Vero o falso (correggi le risposte che ritieni errate)

I monosaccaridi chetosi hanno una funzione aldeidica e diverse funzioni alcoliche.	V F
Il colesterolo è presente solo nei tessuti vegetali	V F
Il glicogeno si forma nel fegato e nei muscoli come materiale di riserva	V F
In natura, gli aminoacidi che si trovano nelle proteine hanno configurazione L	V F
Purine e pirimidine sono nucleotidi	V F
La DNA polimerasi unisce i vari frammenti di DNA prodotti nel processo di duplicazione	V F
La trimetilammina è un'ammina primaria	V F
La guanina lega con tre legami esclusivamente la citosina	V F
Gli acidi grassi sono acidi carbossilici a lunga catena saturi e insaturi	V F
La sequenza degli aminoacidi costituisce la struttura secondaria delle proteine	V F

Completa le affermazioni

Il legame tra il gruppo alcolico del glicerolo e un acido grasso è un legame.....

Le proteine con ruolo catalitico sono gli.....

Se un acido nucleico è formato da ribonucleotidi è un

Le ammidi sono derivati degli

Il saccarosio è costituito da

- a. una molecola di β -glucosio e una di α -fruttosio
- b. due molecole di β -glucosio
- c. due molecole di α -glucosio
- d. una molecola di α -glucosio e una di β -fruttosio

Un estere si ottiene dalla reazione tra

- a. Due acidi.
- b. Due alcoli.
- c. Due aldeidi.
- d. Un acido e un alcool

Il DNA non prende parte al processo di:

- a. duplicazione
- b. traduzione
- c. mitosi
- d. trascrizione

Una reazione di idrolisi alcalina dei trigliceridi da origine a:

- a. glicerolo e 3 molecole di acidi grassi insaturi
- b. glicerolo e 3 molecole di sali di acidi grassi
- c. glicerolo e 3 molecole di sali acidi
- d. glicerolo e 3 molecole di acidi grassi saturi

Quale affermazione sulla struttura terziaria è falsa

- a. può essere modificata da variazioni di pH e di temperatura
- b. è stabilizzata da interazioni chimiche tra i residui amminoacidici adiacenti
- c. permette a una proteina di assumere una forma caratteristica da cui dipende la sua funzione specifica
- d. è data dall'aggregazione delle diverse sub-unità della proteina

ENGLISH TEST 5H

NAME:

DATE:

1. Explain the most important features of the Victorian Age referring both to the historical and social context and to the two writers you have studied. Substantiate your answer giving examples from the extracts (Max 30 lines)

11.3 PROPOSTE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Griglia di valutazione con uso di descrittori

Fascia	Valutazione analitica	Punteggio
0 - 5	<p>REALIZZAZIONE LINGUISTICA E CORRETTEZZA</p> <p>Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale; coerente e lineare organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; proprietà lessicale.</p>	<p>Ottimo 5 Buono 4 Sufficiente 3 Scarso 2 Insufficiente 1</p>
0 - 4	<p>ADEGUATEZZA ALLA FORMA TESTUALE E ALLA CONSEGNA</p> <p>Capacità di pianificazione: struttura complessiva, articolazione del testo in parti; presenza di modalità discorsive, di un registro e di linguaggi settoriali appropriati alla forma testuale, al contenuto e allo scopo (parafrasi e citazioni nelle prime due tipologie); complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.</p>	<p>Buono 4 Sufficiente 3 Scarso 2 Insufficiente 1</p>
0 - 6	<p>CONTROLLO DEI CONTENUTI</p> <p>Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti in funzione delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti.</p> <p>Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.</p> <p><i>Tipologia A:</i> comprensione, interpretazione del testo proposto, coerenza degli elementi di contestualizzazione.</p> <p><i>Tipologia B:</i> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace.</p> <p><i>Tipologie C e D:</i> coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato, complessiva capacità di collocare il tema assegnato nel relativo contesto culturale.</p>	<p>Ottimo 6 Buono 5 Sufficiente 4 Scarso 3 Insufficiente 2</p>
	<p>Punteggio finale</p>	<p>/15</p>

GRIGLIA DI CORREZIONE DI MATEMATICA

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Il Docente

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato: _____

	Livello	Valutazione	Punti
Conoscenza dell'argomento	Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti	Ottimo	6
	Conosce e comprende in modo corretto e adeguato i contenuti.	Buono	5
	Conosce i contenuti pur con qualche lacuna e imprecisione.	Sufficiente	4
	Conosce solo parzialmente i contenuti	Insufficiente	3
	Conosce e comprende solo in minima parte i contenuti richiesti.	Gravemente insufficiente	1/2
Sintesi ed organizzazione dell'elaborato	Si esprime in modo sicuro, coerente ed efficace.	Ottimo	5
	Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente.	Buono	4
	Si esprime in modo lineare, pur con qualche imprecisione.	Sufficiente	3
	Si esprime con errori formali e presenta difficoltà a coordinare i dati in modo coerente.	Insufficiente	1/2
Uso del linguaggio specifico	Usa in modo sicuro ed appropriato il linguaggio	Buono/Ottimo	4
	Pur con qualche imprecisione, usa in modo complessivamente corretto il linguaggio	Sufficiente	3
	Il linguaggio risulta carente e/o con qualche errore formale.	Insufficiente	2
	Il linguaggio presenta gravi improprietà terminologiche e formali.	Gravemente insufficiente	1

Qualora la prova non presentasse alcuna risposta il punteggio complessivo da attribuire è 1

ESAMI DI STATO 2018 - Commissione:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
CANDIDATO _____

PARAMETRI	DESCRITTORI	LIVELLI GIUDIZIO	MISURA	PUNTI
A) PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO SCELTO DALLA/O STUDENTE	Originalità d'impostazione; buona capacità di interpretare e mettere in relazione dati, fatti, problemi	A Ottimo	6	
	Impegno personale di ricerca; discreta capacità di interpretare e coordinare dati, fatti, problemi	B Discreto Buono	5	
	Documentazione corretta, ma poco personale	C Sufficiente	4	
	Documentazione approssimativa, con errori di varia entità	D Insuffic.	3/2	
B) CONOSCENZE DISCIPLINARI	Padronanza dell'argomento esauriente e approfondita	A Ottimo	10	
	Informazioni corrette e ben assimilate	B Discreto Buono	9	
	Informazioni disomogenee, ma complessivamente accettabili	C Sufficiente	8/7	
	Informazioni lacunose e sommarie	D Insuffic.	6/5	
	Informazioni scarse, non adeguate	E Grav. Insuf.	4/2	
C) CAPACITÀ LOGICO-ARGOMENTATIVE E DI COLLEGAMENTO	Articolazione del pensiero ordinata e conseguente; uso di categorie logico-interpretative funzionali; buone capacità di collegamento fra dati e discipline accompagnate da capacità di elaborazione critica personale	A Molto positivo	6	
	Articolazione del pensiero ordinata e conseguente; uso di categorie logico-interpretative funzionali; buone capacità di collegamento fra dati e discipline	B Positivo	5	
	Sufficiente coordinazione logica; uso di categorie quasi sempre funzionali, discreta capacità di collegamento	C Sufficiente	4/3	
	Scarsa articolazione del discorso	D Negativo	2/1	
D) PROPRIETA' DI LINGUAGGIO	Esposizione appropriata	A Molto positivo	6	
	Esposizione per lo più corretta	B Positivo	5-4	
	Esposizione poco appropriata o incerta	C Negativo	3	
E) DISCUSSIONE ELABORATI	Chiarimento o correzione soddisfacente	B Positivo	2	
	Chiarimento o correzione non soddisfacente (Gli errori di almeno una prova non vengono corretti)	C Negativo	1	
PUNTEGGIO TOTALE= VALUTAZIONE			/30	